

Il sistema bibliotecario di Ateneo di Genova nell'attenta analisi della conferenza di servizio

ELISABETTA MICALIZZI

Il giorno 5 dicembre 2002, nell'Aula Meridiana dell'Università di Genova si è svolta la Conferenza di servizio su "Il Sistema Bibliotecario di Ateneo di Genova" aperta dal saluto del Magnifico Rettore e dall'introduzione ai lavori del Prof. P.P. Puliafito, Pro-Rettore e del Prof. F. Montanari, Presidente del Consiglio di Coordinamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (CCSBA) di Genova.

Un interrogativo ha percorso e caratterizzato i numerosi interventi tenutisi nel corso della Conferenza: quali sono state, fino ad oggi, le realizzazioni del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) e quali sono gli obiettivi da raggiungere in futuro?

Il Dr. G. Ruffini, Direttore del CCSBA, dopo aver tracciato un rapido excursus sulla nascita del Sistema Bibliotecario di Ateneo, istituito nel lontano 1994, ha sottolineato l'importanza dei risultati raggiunti con l'indispensabile collaborazione del Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo (CSITA) ed in particolare:

- il Catalogo unico di Ateneo integrato con quello del Sistema Bibliotecario Urbano (comprendente il materiale bibliografico della biblioteca civica Berio dal 2001, della De Amicis, con sezione adulti e ragazzi dal 2001, della Bruschi e della Guerrazzi anche con la sezione ragazzi) che conta n. 433.863 record immessi al 28.11.02 e n. 662.825 copie fisiche disponibili per gli utenti di cui ben n. 610.482 dell'Università di Genova (<http://www.sba.unige.it/cataloghi/>);
- l'utilizzo di Banche Dati in rete di Ateneo di interesse per le varie aree disciplinari (<http://basidati.csita.unige.it>);
- la disponibilità di n. 2250 periodici elettronici full text online di cui ben n. 1.150 dell'editore Elsevier, accessi resi possibili dalla partecipazione dell'Ateneo Genovese al CIPE (Consorzio italiano periodici Elettronici) che comprende n. 11 Università Italiane e l'Istituto Universitario Europeo (http://catalogo.sbi.genova.it/ALEPH/-/start/RIVISTE_ELETRONICHE?)

Molto rilevanti sono stati, inoltre, l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico che supera ormai le n. 40 ore settimanali in 11 dei 14 CSB del Sistema, lo sviluppo sia del servizio di prestito di materiale bibliografico agli utenti sia del ser-

vizio di "Document Delivery", la creazione di una serie di indicatori di tipo quantitativo per la determinazione della dotazione ordinaria ai n. 14 Centri di Servizio Bibliotecario.

Un interessante confronto, reso possibile dalla relazione della Dott.ssa G. Maraviglia, Dirigente del Sistema Bibliotecario di Ateneo di Firenze e da quella della dr.ssa E. Pilia, Dirigente del Sistema Bibliotecario di Ateneo di Sassari, ha evidenziato aspetti diversi da quello genovese, nei quali appare un forte coordinamento centrale con aspetti assai positivi ma anche con alcune debolezze.

In particolare a Firenze la struttura del SBA presenta un Coordinamento Centrale Biblioteche composto dalla Commissione biblioteche, organo collegiale di indirizzo e dal Coordinatore Centrale, organo tecnico responsabile della attuazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi. Sono presenti n. 5 biblioteche di area e cioè Area bio-medica, Area delle scienze sociali, Area scientifica, Area tecnologica, Area umanistica caratterizzate ognuna da più punti di servizio, attraverso le quali si è riusciti, anche se non completamente, a superare la dispersione del materiale bibliografico in biblioteche di Dipartimento o piccoli fondi librari.

All'Università di Sassari le funzioni di indirizzo e programmazione sono svolte da una Commissione di Ateneo per le Biblioteche, quelle di coordinamento e progettazione dall'Ufficio centrale Coordinamento dei Servizi Bibliotecari, presieduta da un Dirigente Coordinatore Centrale. Sono presenti i Poli bibliotecari, strutture intermedie di coordinamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo costituite da aggregazioni volontarie di una pluralità di biblioteche caratterizzate da affinità culturale e disciplinare ed, infine, il servizio periferico agli utenti da parte di n. 18 Biblioteche (di Facoltà, di Interfacoltà, di Dipartimento).

È evidente in entrambi i sistemi bibliotecari una razionalizzazione delle risorse, lo sviluppo di politiche cooperative, la possibilità di investimenti in obiettivi ed interessi comuni alle varie realtà bibliotecarie a vantaggio di tutti gli utenti, l'importanza della centralizzazione nella distribuzione delle risorse finanziarie, delle

risorse umane, lo sviluppo coordinato della formazione ed aggiornamento del personale, un operare in stretta sinergia con gli Organi Accademici per il perseguimento di obiettivi comuni di Ateneo.

Fra gli aspetti negativi riportati dai due Sistemi Bibliotecari si possono riscontrare:

- la necessità di una riforma della gestione amministrativa contabile legata alla centralizzazione e suddivisione delle risorse finanziarie;

segue alle pag. 2 e 3

SOMMARIO

<i>Il sistema bibliotecario di Ateneo di Genova nell'attenta analisi della conferenza di servizio</i>	1
<i>Tra antico regime ed età napoleonica: l'edizione del diario genovese di Nicolò Corsi</i>	2
<i>Incontro con Dario D'Alessandro</i>	4
<i>Le Biblioteche sui quotidiani liguri</i>	4
<i>L'evoluzione del servizio di reference</i>	5
La buca elettronica	6
<i>Un ricordo di Giuseppe Petronio</i>	7
<i>L'altra metà di Pinocchio: un burattino e le sue illustratrici</i>	8
<i>Biblioteche scolastiche in cammino</i>	10-11
<i>Inaugurata la Biblioteca della Montagna di Zuccarello</i>	12
<i>A Savona: "Per non dimenticare"</i>	13
<i>Presentazione del volume L'archivio della soprintendenza bibliografica della Liguria e della Lunigiana</i>	14
Notizie dal CER	15-16

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

- una certa deresponsabilizzazione delle strutture periferiche;
- una minore attenzione alle esigenze locali;

Gli spunti per iniziare un ripensamento sulla organizzazione della struttura del SBA genovese, come si vede, sono stati molti.

La mattinata è proseguita con altre interessanti relazioni quali quella relativa all'automazione dei servizi dove il dr. A. Scolari, Direttore del CSB di Ingegneria, che in collaborazione con la dr.ssa C. Delfante di CSITA, ha fatto il punto circa la scelta compiuta agli inizi degli anni novanta del sistema di automazione del Catalogo di Ateneo, gestito attraverso il software Aleph: un software che consente la catalogazione derivata, la gestione amministrativa dei periodici, il prestito, le acquisizioni e fra le possibilità future l'attivazione dei servizi di prestito interbibliotecario, l'integrazione con i servizi gestionali (revisione gestione anagrafica del prestito, inventariazione), il server e gateway Z3950.

Il dr. Fenzi, Direttore del CSB di Fisica, avvalendosi della collaborazione della Dr.ssa L. Testoni del CSB di Economia, ha sottolineato l'importanza delle risorse informative in linea messe a disposizione degli utenti: banche dati in rete di Ateneo

indirizzate alle varie aree disciplinari, periodici elettronici di Editori internazionali quali Elsevier, Blackwell, Kluwer, American Chemical Society, Nature, frutto di contratti di Ateneo realizzati attraverso CIPE (Consorzio italiano periodici Elettronici). Risorse che hanno significativamente mutato il modo di operare di molti ricercatori dell'ateneo genovese.

La relazione presentata dalla dr.ssa Nenci, Direttore del CSB di Lettere, in collaborazione con la dr.ssa Faggiani, Direttore del CSB di Economia, ha permesso di promuovere un'attenta riflessione sull'evoluzione della biblioteca non più solo luogo di conservazione ma di accesso all'informazione, non più "monade" ma facente parte di sistemi bibliotecari. L'informatizzazione, l'innovazione tecnologica influenza sempre più nella progettazione edilizia. Più figure professionali saranno chiamate ad elaborare il progetto biblioteca: il progettista, il responsabile tecnico, il bibliotecario.

Nel pomeriggio i lavori della Conferenza sono proseguiti con la Sig.ra M. Garaventa Merli, Direttore del CSB di Giurisprudenza, che ha fatto il punto sui positivi risultati raggiunti dai vari gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del SBA per approfondire e risolvere problematiche lega-

te a vari aspetti biblioteconomici, mentre il prof. G. Barabino, Direttore del Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo, ha sottolineato l'importanza, della sinergia tra il Servizio Informatico di Ateneo e la struttura bibliotecaria: un sistema di lavoro che ha caratterizzato il SBA fino dai suoi esordi.

Sono apparsi di grande interesse gli interventi del Prof. C. Penco e del Dr. P. Massimi che hanno riportato il punto di vista degli utenti: un docente ed uno studente come vedono il Sistema bibliotecario di Ateneo? Quali i pregi ed i difetti? È stata sottolineata la notevole funzionalità del catalogo, la ricchezza di risorse informative online per l'aggiornamento e la ricerca non accompagnate, però, da una pagina web con una grafica più elegante e capace di guidare facilmente l'utente alle risorse dei vari settori disciplinari.

In una giornata dedicata al Sistema Bibliotecario Genovese non potevano mancare le relazioni relative alle realtà bibliotecarie del territorio genovese.

Il sistema bibliotecario urbano è stato introdotto dalla dr.ssa F. Canepa, responsabile del Catalogo del Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Genova che ha, altresì evidenziato la costituita cooperazio-



Presentato l'ultimo volume della collana "Biblioteche e Fondi Librari in Liguria"

Tra antico regime ed età napoleonica: l'edizione del diario genovese di Nicolò Corsi

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
SEZIONE LIGURIA

MARINA MILANI

DIARIO GENOVESE

Il manoscritto di Nicolò Corsi
(1796-1809)

*Indice generale di diverse scritture,
Secreti del governo Provvisorio del
1799, al 1806 e altre notizie segre-
te del governo costituzionale.
Di quello del giornale; que-
sti scritti sono inseriti in
cinque in tre volumi, gli
altri sono altri due volumi
che contengono 67 nomi
de quali ho mangia-
to prima, come per
Tomo.*

GENOVA
2002

Presso la Sala dei Chierici della Biblioteca Civica Berio di Genova, il giorno 28 novembre 2002 è stato presentato l'ultimo volume apparso nella collana "Biblioteche e fondi librari in Liguria" edita dalla Sezione Liguria dell'Associazione Italiana Biblioteche: *Diario genovese. Il manoscritto di Nicolò Corsi (1796-1809)*, [a cura di] Marina Milan, Genova

2002. Ha introdotto l'incontro Laura Malfatto, responsabile della Sezione di Conservazione della Berio, che ha sottolineato come il manoscritto, sul quale si incentra la pubblicazione, sia entrato nella Berio nel 1958 a seguito della politica di ricostituzione dei fondi della Biblioteca perseguita dopo i tragici danni subiti nel corso della Seconda Guerra mondiale che portò all'acquisto di importanti opere sul mercato antiquario, compreso il manoscritto di Corsi. Il presidente della Sezione Liguria dell'AIB, Fernanda Canepa, ha evidenziato le finalità che, a fianco dell'attività "ordinaria" di promozione dei servizi offerti ai cittadini che utilizzano le biblioteche, la Sezione si ripromette attraverso la collana editoriale: valorizzare il patrimonio librario regionale e la "memoria" conservata nelle biblioteche, raccogliendo nei volumi editi i suggerimenti di bibliotecari e studiosi per fornire strumenti e studi utili alla ricerca.

Il compito di illustrare il volume e di entrare nei suoi contenuti è stato affidato a Fernanda Pepe, docente di Storia delle Istituzioni politiche dell'Università di Genova, e a Calogero Farinella, storico e bibliotecario presso la Biblioteca Universitaria di Genova. Fernanda Pepe ha evidenziato come il volume abbia in effetti due autori che costituiscono un binomio inscindibile: Corsi, ovviamente, e Marina Milan poiché è grazie a lei, al suo puntuale lavoro di trascrizione, all'ampia in-

roduzione che colloca storicamente il manoscritto, che il *Diario* diviene fruibile: la curatrice accompagna per mano nella lettura e chiarisce i punti oscuri del testo; allarga gli orizzonti interpretativi spesso angusti dell'autore; rende comprensibili numerosi vocaboli (anche derivati dal genovese) usati da Corsi per mezzo di un «glossario» dei termini meno usuali; permette di orientarsi nei luoghi di Genova citati nel *Diario* grazie a una indispensabile «guida topografica» per muoversi in una realtà cittadina che in più punti ha radicalmente mutato aspetto. Un lavoro enorme portato avanti con scrupolo filologico e grande competenza che denotano un profondo rispetto per l'autore delle pagine del *Diario* e per il lettore: quest'ultimo intuisce la grande fatica fatta dalla curatrice ma essa non pesa su chi legge il volume, che al contrario diventa 'leggero' e si offre per contenuto e suggestioni di lettura agli studiosi come fonte preziosa ma anche alla comunità più vasta dei dilettanti, degli appassionati di storia genovese. Il volume colma un vuoto nella storia di Genova giacobina e napoleonica offrendo una testimonianza diretta sulla vita quotidiana attraverso uno sguardo che si fa subito rimpianto per il tempo passato e per l'ordine sovvertito dagli accadimenti che portano alla fine della repubblica aristocratica e all'avvio delle strutture statali democratiche. La for-



ne tra Comune di Genova e Università che permette: la visibilità in Internet dei cataloghi dei due Sistemi Bibliotecari ed il loro stato di aggiornamento dati bibliografici, i seminari ed i corsi di formazione sul software Aleph 500, la costituzione di gruppi di lavoro misti Università-Comune. Una cooperazione in progress che porterà gli utenti ad un ampliamento delle risorse bibliografiche a loro disposizione sul territorio genovese.

Il Prof. G. Bottaro, bibliotecario dell'Accademia Ligure di scienze e lettere ed Arti ha reso nota ai presenti l'attività di questa antica e prestigiosa istituzione che, presso la sede del Palazzo Ducale di Genova, è promotrice di importanti eventi culturali ed è dotata di una preziosa biblioteca, aperta ai cittadini, costituita per la maggior parte da lasciti dei propri membri, un patrimonio bibliografico del quale si auspica in prossimo futuro l'inserimento nel catalogo unificato di Ateneo.

L'altra importante realtà bibliotecaria cittadina e cioè la Biblioteca Universitaria Governativa è stata descritta dal suo Direttore, Dr. R. Di Carlo che ha delineato le prospettive future nella nuova sede di prossima costituzione nell'edificio dell'ex Hotel Colombia nonché l'auspicato sviluppo di un'integrazione dei servizi, con il

Sistema Bibliotecario di Ateneo attraverso, ad esempio, l'attivazione del prestito interbibliotecario

La giornata non poteva chiudersi senza una profonda riflessione su quelle che sono le ombre del Sistema bibliotecario Genovese:

- la parcellizzazione ancora diffusa che vede la dispersione in molte strutture dipartimentali di materiale bibliografico non opportunamente gestito e quindi non reso disponibile all'utenza;
- i problemi logistici strettamente e, si potrebbe dire, indissolubilmente legati a tale dispersione: mancanza di spazi adeguati che possano favorire l'accorpamento delle raccolte e la conseguente diminuzione ed accentramento dei punti di servizio all'utenza;
- la mancanza di una forte struttura di coordinamento centrale presso la quale possa essere allocata una parte dei finanziamenti dell'Ateneo alle biblioteche per sviluppare politiche cooperative con altri atenei, investimenti in obiettivi ed interessi comuni (aumento risorse informative, periodici elettronici ecc.), sviluppo della formazione ed aggiornamento dei bibliotecari del SBA ecc.;
- la carenza di una visibilità e pubblicizzazione più intense dei servizi del SBA:

esistono più risorse di quanto possa apparire a prima vista.

Con la consapevolezza di questi lati negativi, però, si sono posti gli obiettivi per il futuro. Sono state poste alcune priorità:

- ottenere spazi adeguati per l'accorpamento delle raccolte bibliografiche;
- aumentare le risorse finanziarie a disposizione del SBA, ottenendo una maggiore attenzione da parte degli organi di governo dell'Ateneo;
- una gestione più incisiva ed improntata ad una più stretta collaborazione del SBA con gli Organi Accademici, per perseguire insieme quello che è il fine principale dell'Ateneo e cioè lo sviluppo continuo dei servizi al pubblico da parte delle biblioteche che costituiscono il servizio principale che l'Ateneo deve erogare a vantaggio della didattica e della ricerca;
- razionalizzare le risorse, evitando la dispersione in troppe biblioteche minori e fondi librari.

Non limitarsi a gestire l'esistente: il Sistema Bibliotecario di Ateneo deve guardare avanti ed affrontare la sfida ormai aperta per rispondere alla domanda sempre più intensa di servizi qualitativamente elevati richiesti dall'utenza.

mazione culturale di Corsi è limitata, ignora ad esempio le vie alla modernizzazione tentate dai ceti dominanti genovesi, anche con modalità autonome rispetto a quelle esperite in Francia. Fortissimo è in lui il riflesso consolatorio con cui guarda il passato che si traduce, ad esempio, in nostalgia per le feste delle classi privilegiate e per lo splendore trascorso che, ai suoi occhi, tornava a vantaggio dell'intera comunità per le occasioni di lavoro fornite agli artigiani, altrimenti disoccupati. Gli effetti della democratizzazione sono a suo dire sempre a danno del popolo: la nuova Costituzione ha promesso libertà e felicità per tutti mentre il risultato si traduce in servitù e povertà. Il suo interesse si concentra su alcuni temi ricorrenti: le leggi sulla sussistenza, quelle sull'ordine pubblico, la cronaca, spesso nera, nei suoi mille dettagli. Quello di Corsi più che un diario è in effetti un "giornale" poiché i fatti personali sono esclusi dal resoconto (a eccezione di scarni riferimenti alle vicende di alcuni familiari): protagonista esclusiva delle pagine corsiane è la vita della città, prostrata dall'impoverimento, dalle pressanti, continue richieste di finanziamenti da parte delle truppe francesi, dalle malattie e dalla fame culminate nell'assedio del 1800, una vita che, al pari di quella di Corsi, si confonde con la gente della Maddalena e dei quartieri dell'angiporto: gente che guarda con sdegno le truppe francesi e ostilità nei confronti del governo democratizzato e dei patrioti.

Nel suo intervento, Farinella ha rimarcato come la carenza di informazioni sia la cifra che caratterizza il manoscritto di Corsi, testo senza "storia" di cui risulta impossibile ricostruire i percorsi, così come privo di storia è il suo autore. Tale lacuna ben si concilia con un testo che fa parlare un uomo del popolo di antico regime e dà voce a un esponente di una folla di "gente da poco" che di solito resta

priva di volto e identità. Il *Diario* costituisce una testimonianza della scrittura di un rappresentante di ceti sociali immersi nella dimensione culturale dell'oralità, evidenza lo sforzo di padroneggiare lingua e grammatica al quale si è sottoposto il suo redattore e consente di scoprire i suoi convincimenti profondi. Viscerale sostenitore del governo aristocratico, Corsi s'oppone ai tempi nuovi perché portatori di istanze aliene ai suoi modi di vivere ancorati nel vecchio regime. Profondamente religioso, vive un cattolicesimo a una sola dimensione, quella organizzata dalla Chiesa: egli mostra una mentalità del controriformismo cattolico espressa a uno stato di quasi assoluta purezza che dimostra il profondo ancoraggio raggiunto dal cattolicesimo presso alcuni ceti cittadini, esempio concreto di come il controriformismo tridentino abbia saputo modellare, con il "disciplinamento" delle coscienze, convinzioni e religiosità di parte dei ceti popolari. La pietà barocca è la dimensione ideale della religiosità di Corsi fatta di esteriorità del culto e sfarzo delle cerimonie che devono provocare lo stordimento dei sensi dei fedeli.

L'immagine di Dio con la quale egli si misura è quella vetero-testamentaria gelosa e vendicativa da placare con continui atti di devozione ed espiazione. Ma in lui si trova pure un riflesso della sensibilità diffusasi a fine '700 attenta ai miracoli e a una lettura escatologica degli eventi che dopo il 1789 si trasforma in una ondata profetico-visionaria e apocalittica di contenuto controrivoluzionario. Una tendenza vigorosa del cattolicesimo tradizionalista che nelle sue fobie si salda alle angosce proprie della cultura e della religiosità popolari e si traduce in rifiuto della modernità, letta come complotto satanico, massonico, anticattolico.

La modesta preparazione culturale di Cor-

si non significa estraneità al mondo del libro. Difficile com'è agli storici scoprire le letture dei ceti popolari di antico regime, Farinella ha rilevato l'importanza dell'elenco di libri posseduti da Corsi con accuratezza pubblicato da Marina Milan in calce al *Diario*. È una biblioteca d'uso composta da oltre 100 titoli (molti per un esponente del suo ceto sociale), organizzata attorno a pochi temi che confermano la sua impermeabilità al "nuovo": attenzione alla contemporaneità e alla storia per conoscere le notizie su guerre e situazione politica ma anche per trovare conferma al pessimistico giudizio sulla civiltà contemporanea; testi di letteratura popolare (almanacchi); letture religiose e devozionali tipiche dei ceti popolari d'ancien régime con la loro proposizione di un'organizzazione cristiana della vita basata su formule per svolgere pratiche rituali ed esercizi di pietà.

Al termine è intervenuta Marina Milan, curatrice del volume, la quale ha brevemente riassunto le vicende che per lunghi anni l'hanno portata a concentrarsi su Corsi e ad approfondirne lo studio: la rarità dei riferimenti biografici sull'autore del manoscritto l'hanno trasformata in una investigatrice costretta a muoversi tra gli archivi parrocchiali della stessa Genova frequentata da Corsi alla ricerca minuziosa di notizie in grado di far uscire dall'anonimato l'autore delle tante pagine del *Diario*. Il volume, ha confessato, è nato perché è nata la "nuova Berio" di via del Seminario che ha rappresentato un forte richiamo a "soggiornare" il più a lungo possibile negli spazi della Biblioteca e a riprendere in mano le sue decennali ricerche su Corsi. Una conclusione che rappresenta il miglior riconoscimento delle rinnovate potenzialità offerte agli studiosi dalle nuove sedi di biblioteche inaugurate in questi ultimi anni in Liguria.

a.c.d.r.

INCONTRO CON DARIO D'ALESSANDRO

Silenzio in sala! La biblioteca nel cinema

DELIA PITTO

Il giorno 19 dicembre presso la Biblioteca Berio i soci liguri intervenuti all'annuale assemblea hanno avuto il piacere di seguire un incontro vivace e molto accattivante con Dario D'Alessandro, autore, oltre che di altre numerose pubblicazioni, del libro *Silenzio in sala! La biblioteca nel cinema* (Roma: AIB, 2001. 224 p. ISBN 88-7812-073-1) che ha costituito il tema del seminario.

Attraverso la ricca raccolta di citazioni che l'autore ha pazientemente individuato analizzando, con un lavoro durato più di dieci anni, una gran parte della produzione cinematografica dalle origini ai giorni nostri, ci si rivela come venga percepita da parte dei non addetti ai lavori una realtà che siamo abituati ad osservare ed a valutare dall'interno. Leggere il libro di D'Alessandro, opera di un bibliotecario che si dichiara innamorato del cinema "quasi quanto delle biblioteche", è come mettersi di fronte ad uno specchio guardandosi con occhi nuovi.



"Storm Center"
("Al centro dell'uragano") 1956
Alicia Hull
(Bette Davis)
ricollocata al suo posto
il libro che le costerà
il licenziamento.

Esistono, evidentemente, anche nella lettura della nostra professione che emerge dalla cinematografia, stereotipi positivi e negativi, ma una prima considerazione che l'autore ha potuto trarre da questa sua ricerca è che il ruolo del bibliotecario, in quell'immagine riflessa del mondo che il cinema ci offre, non viene colto in modo diverso da quello con il quale sono viste le altre figure di professionisti. Non esiste dunque nessun pregiudizio né sottovalutazione a priori. Evidentemente, e l'autore non ha mancato di sottolinearlo, il mondo rappresentato sul grande schermo è soprattutto quello tipico della realtà statunitense. Sappiamo tutti che il bibliotecario, negli USA come in tutto il mondo anglosassone, non soltanto conta, ma ha un notevole prestigio in quanto mediatore e diffusore della cultura che, anche senza scomodare necessariamente i grandi ideali, quelle realtà sociali riconoscono tra i fattori capaci di garantire il potere.

Non a caso, in un film del 1956 ormai considerato un *cult* dai cinefili, *Storm Center*, (*Al centro dell'uragano* nella versione italiana), di Daniel Taradash, proprio ad una bibliotecaria viene affidato il ruolo di promotrice di un movimento che rappresenta in qualche modo il desiderio, emergente nella cultura americana in quegli anni, di uscire dagli schemi del cosiddetto "maccartismo". La bibliotecaria, interpretata da Bette Davis, viene licenziata, ma emblematicamente verrà reintegrata, e a furor di popolo, alla fine del film.

Il libro di D'Alessandro, che raccoglie ben quattrocentosessantacinque citazioni, ha consentito all'autore una serie di considerazioni che possono costituire spunti di ulteriore riflessione per il lettore. Si incontrano, per esempio, molte figure di bibliotecario, soprattutto maschili, segnate da devianze psicologiche che spesso toccano addirittura la criminalità e la percentuale di questi casi diventa inquietante nel cinema europeo. Grande determinazione e resistenza di fronte alle difficoltà, così come un generico amore per il silenzio e per l'ordine, sono caratteristiche che sembrano far parte di tutte le interpretazioni cinematografiche della nostra professione. E ancora, si nota una certa confusione tra bibliotecari ed archivisti, identificati genericamente come organizzatori e diffusori dell'informazione che, molto spesso, affiancano altre attività alla loro professione dichiarata, quasi questa non riuscisse ad essere vista come qualcosa di completo o di sufficientemente appagante.

La ricerca di D'Alessandro è decisamente approfondita e rivela quell'amore da lui stesso dichiarato e in mancanza del quale, come ha ben sottolineato nel corso dell'incontro, non è possibile realizzare nulla di valido: un libro, questo, soprattutto "per bibliotecari", da leggersi con la stessa passione con la quale è stato scritto e con la quale l'autore ha saputo contagiare tutti i presenti.

Le biblioteche sui quotidiani liguri a cura di **GIORGIO PASSERINI**

La rassegna comprende gli articoli apparsi dal 20 settembre al 31 dicembre 2002. Un particolare ringraziamento a Marco Genzone, Marina Marchetti e Loretta Marchi per la loro collaborazione.

Valorizzazione dei "contenitori" culturali a Savona: comunicazioni e logistica

Internet arriva anche a Palazzo Sisto. La grande rete mondiale delle comunicazioni ha fatto breccia persino nel Comune di Savona che si sta faticosamente aggiornando per far colloquiare gli uffici fra loro e soprattutto con gli utenti. È pronto — anche se non ancora funzionante — l'accesso Hds1 per le 7 sedi decentrate con il maggior "traffico". Tra queste, la Biblioteca di via Monturbano. Assai impegnativi anche i progetti per la valorizzazione di alcuni contenitori "storici" oggi un po' isolati dal resto della città. "Per la Biblioteca di Monturbano basterebbe una scala mobile", afferma l'assessore alla cultura Silvano Godani.

(*La Stampa*, 20-26/9/2002; *Il Secolo XIX*, 26/9/2002)

Aprire il primo archivio delle Confraternite

Si inaugura il 27 settembre nell'antica chiesa di San Michele Arcangelo in Montesignano, in via Mogadiscio, il primo archivio delle Confraternite genovesi, che contiene carteggi, documenti, epistolari, antiche e introvabili pubblicazioni lasciate in eredità dal priore Giuseppe Casareto. Dai prossimi giorni a disposizione di tutti, studiosi e appassionati del tema in particolare.

(*Il Secolo XIX*, 22/9 — 7/10/2002)

De Amicis: cercansi ragazzi per parlare di libri

È di questi giorni la notizia che la biblioteca De Amicis sta cercando ragazzi e ragazze dai 14 anni in su per leggere, parlare e discutere dei libri, con la proposta

di formare un gruppo di lettura per confrontare idee, opinioni e proporre iniziative e attività.

(*Settimanale Cattolico*, 29 settembre 2002)

Musei e biblioteche chiavaresi: un patrimonio di pregio da far conoscere meglio

In occasione delle "Giornate europee del patrimonio culturale", un importante incontro dei rappresentanti delle varie realtà museali e delle biblioteche di Chiavari si è tenuto sabato 28 settembre alla Società Economica, con i rappresentanti della Provincia e della Soprintendenza Archeologica della Liguria.

(*Il Secolo XIX*, 30/9/2002)

Appuntamenti d'autunno a Sanremo in biblioteca

Anche il sociologo Franco Ferrarotti fra gli ospiti inseriti nel calendario di appuntamenti autunnali della Biblioteca civica di Sanremo. Conferenze, mostre, presentazione di libri e dei loro autori. Dal 4 al 30 ottobre, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Provinciale di Genova si terrà la mostra "L'una & un quarto". Seguono altri appuntamenti con la poesia e libri in passerella. Gli incontri del secondo semestre spazieranno su vari temi, dalla pittura alla poesia, dall'arte alla sociologia e alla psicologia.

(*La Repubblica*, 3/10/2002; *Il Secolo XIX*, 11/12/2002)

I CORSI DI AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE LIGURIA

L'evoluzione del servizio di reference

Reference digitale, User education, Outreach

FRANCESCO NARDI

Il 14 novembre 2002 si è svolto presso la Biblioteca Berio un seminario di aggiornamento tenuto dalla dott.ssa Sonia Minetto della Biblioteca di Giurisprudenza dell'Università di Genova. L'incontro, particolarmente interessante e vivace, ha consentito di fare il punto circa uno degli aspetti che riveste un'attenzione sempre più crescente all'interno delle nostre attività professionali: il servizio di reference, ovvero quell'insieme di attività biblioteconomiche caratterizzate dal rapporto con il pubblico. Particolarmente curato nel mondo bibliotecario anglosassone, nel nostro Paese questo servizio comincia ad essere affrontato con la giusta considerazione solo da poco tempo e spesso ancora nebulosamente. Minetto nella sua esposizione descrive dapprima lo scenario attuale riportando la strada fin qui percorsa e successivamente indica le linee evolutive maggiormente seguite, sia nel dibattito teorico sia nelle realizzazioni sul campo. Nell'applicare questo modello la relatrice ha suddiviso *L'evoluzione del servizio di reference* in tre aspetti distinti, sebbene correlati: il *Reference digitale*, la *User education* e l'*Outreach*.

Il **Reference digitale** rappresenta il fisiologico sviluppo del servizio al pubblico, allorché la tradizione va a sposarsi con le opportunità tecnologiche. Indubbiamente l'innovazione strumentale più eclatante in biblioteca è stato l'avvento delle macchine informatiche: queste, accanto al grande aiuto offerto alla catalogazione in senso lato, hanno consentito ulteriori e proficue opportunità anche alle attività biblioteconomiche *Human Touch*, caratterizzate cioè dal contatto umano.

In sostanza, la relazione tra bibliotecario e frequentatore si è evoluta dalla tradizionale – e fino ad allora unicamente possibile – presenza fisica (contraddistinta da modalità interattive visive, verbali, tattili, prossemiche e così via) per attuarsi altresì mediante ausili tecnologici che permettono la relazione umana indipendentemente dalla distanza che separa i due soggetti comunicanti. Le tappe che hanno caratterizzato questa evoluzione sono sostanzialmente tre.

Dapprima si è avuto il servizio denominato *Ask a librarian* ("Chiedi al bibliotecario"), in cui il contatto biblioteca-utente si concretizza (ancora adesso) nelle domande inviate via-posta elettronica al bibliotecario. Successivamente si è pervenuti alla *Cha reference* grazie alla quale la relazione comunicativa non è più intervallata dai tempi di attesa di una risposta del bibliotecario interpellato, ma avviene in tempo reale con una vera e propria "discussione" effettuata scrivendo contemporaneamente dai propri

computer, come se si parlasse.

L'ultima frontiera in fatto di reference digitale è infine rappresentata dalla *Video conferencing* ("Videoconferenza") nella quale bibliotecario e utente si parlano e si vedono simultaneamente grazie ad un sistema televisivo interattivo; per quest'ultima modalità comunicativa tuttavia, c'è da constatare che non si sono ancora risolti alcuni grossi problemi tecnologici che ne limitano l'attuazione a poche sperimentazioni sul campo.

In ogni caso, punto *fondamentale* comune a tutte queste tre esperienze (quattro, intendendo anche il reference tradizionale) è l'importanza di non affidare la loro attuazione all'improvvisazione, essendo strettamente necessario gestire i progetti rivolti al pubblico mediante criteri metodologicamente fondati. Sempre. I riferimenti più utili per sviluppare queste attività sono le continuamente aggiornate pubblicazioni dell'IFLA e dell'ALA, gli articoli della rivista *Reference Librarian*, gli scritti di Bernie Sloan, di Anne Lipow e – per quanto concerne la realtà del nostro Paese – di Paola Gargiulo.

La **User education** è il più importante modello di riferimento per i bibliotecari di reference che intendano svolgere un'attività didattica in biblioteca. Caratteristica primaria di questo paradigma è lo «*user centred approach*» (ovvero la "centratura sul cliente") con il quale si pone al primo posto la soddisfazione dell'utente. Secondo questa impostazione, l'informare è unito al formare in quanto la biblioteca non può più essere limitata alla conservazione del materiale documentale.

Analogamente alla considerazione finale riguardante il Reference digitale precedentemente esposta, anche per quanto riguarda questa attività rivolta al pubblico, non ci si può esimere (a qualsiasi paradigma si ricorra) da criteri metodologicamente fondati, in quanto la Didattica è una scienza umana che necessita di una preparazione adeguata al livello proposto. A tale proposito, Minetto segnala le seguenti fonti di riferimento: le pubblicazioni dell'IFLA e dell'ALA, le riviste *The Reference Librarian* e *User Services Quarterly*, e testi quali *Comunicare nell'era digitale* di Valentina Comba e *Pragmatica della comunicazione umana* di Paul Watzlavich.

Con **Outreach** si intende «l'estensione dei servizi, dei benefici e concetti simili ad una porzione più estesa della popolazione». Nello scenario attuale tutte le Organizzazioni – e quindi anche le biblioteche – tendono a creare sinergie tra loro mediante collaborazioni (si pensi ai "Sistemi", ai "Poli", e alle "Convenzioni" realizzate spesso e volentieri anche tra Enti di diverse istituzioni).

Relativamente a queste *partnership*, all'interno dello scenario biblioteconomico si possono individuare tre elementi di innovazione: le «commistioni di utenza» (presenza di utenti non tradizionali), il «*planning*» (la cosiddetta programmazione) e il «*Marketing*» (ovvero quelle attività dell'impresa volte all'uso sistematico dei fattori che permettono la migliore commercializzazione dei beni e dei servizi offerti). Secondo questa prospettiva, mediante una corretta politica di Outreach una struttura bibliotecaria può efficacemente "vendere il prodotto biblioteca" collocandosi così stabilmente in un mercato socio-economico sempre più complesso e continuamente mutevole.

L'incontro è quindi terminato con una domanda aperta – resa davvero magistrale dal ricorso ad un sottile gioco di parole tra l'umano e l'informatico – che sintetizza efficacemente il messaggio che Minetto ha voluto offrire ai partecipanti al termine di questa riuscita giornata di lavoro: «Ma noi...noi, quanto siamo "remoti" ai nostri utenti?». A nostro avviso è in effetti sulla linea del continuo interrogarsi che il bibliotecario può puntare a mantenersi presente alla persona con la quale è in contatto professionale, relazione fisica o virtuale che sia. Ed è sulla linea del proprio mettersi in discussione che il bibliotecario può tendere a quell'equilibrio vitale tra il passato della tradizione e il futuro dell'innovazione che da sempre costituisce un presente professionale in costante *Evoluzione*.

E. S. BURIONI
Ricerche Bibliografiche

Tel. +39 10 2722178 (r.a.) - Fax +39 10 2722913
e-mail: info@burioni.it - http://www.burioni.it

consultate il nostro catalogo:
<http://www.burioni.it>

LA BUCA ELETTRONICA N. 19

a cura di *Elisabetta Micalizzi e Dèlia Pitto*



ELISABETTA (elimic@unige.it) • DELIA (pitto@csb-ing.unige.it)

Esistono standard catalografici disponibili online?

Sono presenti su IFLANET, il sito dell'IFLA, in full-text, i testi originali (in inglese) dei principali standard catalografici internazionali.

• ISBD

Per arrivarci dalla home page

IFLA < <http://www.ifla.org> >

scegliere in sequenza:

Activities and services → Sections → section 13.= Cataloguing

L'URL è il seguente:

<<http://www.ifla.org/VII/s13/sc.htm>>

• Anche i manuali UNIMARC sono online in full-text. Sempre a partire dalla home page IFLA, il percorso da seguire è:

Activities and services → Divisions →

Nelle Core activities scegliere UBCIM =

Universal Bibliographic Control

and International MARC

<http://www.ifla.org/VI/3/ubcim.htm>

Che cosa significa 3G?

In questi giorni si parla molto sulla stampa specializzata di "telefonia mobile di terza generazione", intendendo con ciò soprattutto le applicazioni dello standard UMTS (Universal Mobile Telecommunications System): lo standard di comunicazione wireless di terza generazione, basato su una tecnologia che grazie al trasferimento dati ad alta velocità che arriverà fino a 2 Mbit/s, ci

permetterà di fare video telefonate, video conferenze, ascoltare musica, fare m-commerce e di collegarci a Internet.

L'UMTS offrirà un data rate (velocità trasmissione dati) on demand (su richiesta) e le frequenze di trasmissione utilizzate saranno comprese fra 1,9 Ghz ed i 2,2 Ghz. Basti pensare che lo standard GSM trasmette a 900Mhz e a 1800Mhz.

M-commerce?

Sì, sì, non è un errore di stampa. Se finora si parla solo di e-commerce, presto avremo anche il m-commerce (commercio elettronico mobile), quindi senza fili. Si svolgerà tramite messaggi testuali (gli SMS) con i quali si chiederà la disponibilità di un prodotto e si riceveranno indicazioni sull'acquisto. A questo punto, se d'accordo, basterà fornire il numero della carta di credito o addirittura, con altri sistemi, il cellulare sostituirà la carta di credito consentendo una specie di addebito automatico.

Come difendersi da un "Hoax"?

Il termine in inglese significa scherzo, imbroglio, ed è stato adottato per definire tutti i falsi allarmi che spesso vengono diffusi in rete da burloni e rompiscatole. In tempi come questi, nei quali veri virus (es. Slammer) stanno creando non pochi problemi, molti sono anche gli hoax. Ne esiste una tipologia molto varia:

1. segnalazioni relative ad un nuovo virus che presto distruggerà il disco fisso del tuo PC e che installerai semplicemente

leggendo un messaggio di posta elettronica. Talvolta chi scrive ti invita a cercare un particolare file e, se lo trovi, ad eliminarlo come pericoloso virus: quasi sempre si tratta di un pericoloso scherzetto perché il file è presente, ma in quanto file di sistema di Windows e i problemi te li crea solo se lo cancelli (tipico esempio, il file con un orsacchiotto come icona, da NON toccare perché serve);

2. messaggi simili alle cosiddette "catene di S. Antonio" che terminano con l'esortazione a rispedire ad un gran numero di destinatari per evitare sventure incombenti e garantirsi fortuna e successo;
3. richieste di aiuto provenienti da notabili di Paesi africani caduti in disgrazia presso il loro governo, ma in possesso di forti ricchezze custodite all'estero che potranno recuperare solo se tu darai loro il tuo numero di carta di credito;
4. casi umani da risolvere con un click (tipico il caso del bambino gravemente malato che aiuterai inoltrando il messaggio a quante più persone puoi).

In tutti questi casi, la cosa migliore è usare il trash. Per saperne di più:

<http://www.cao.com/hoax/links.html>

pagina di links a siti che offrono spiegazioni relativamente a come difendersi da veri virus e a come non cadere vittima del panico per un semplice hoax;

<http://www.symantec.com/avcenter/hoax.html>

elenco di hoax già conosciuti e diffusi. Pagina creata da Symantec.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

A Chiavari la Terza Età ha una ricca Biblioteca

Si inaugurano a Chiavari i corsi di cultura della terza età. Ai corsi si affianca un'attività di tutto rispetto. Si chiama "Volà con un libro nello spazio senza età" e consiste nell'aver a disposizione la Biblioteca dei corsi di cultura che custodisce volumi di ogni genere. Infine c'è la sala audizioni Marco Livellara dove si può ascoltare musica classica e sinfonica. Biblioteca e sala audizioni si trovano in via Rivarola 7 e aprono lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 18.

(*Il Secolo XIX*, 5/10/2002)

"Bruschi" 1: dai tabacchi alla cultura, una nuova vita per la vecchia Manifattura

Manca poco alla fine dei lavori di ristrutturazione dell'ex Manifattura Tabacchi di Sestri, dove 1200 metri quadrati saranno a disposizione del Comune. Ma per farci cosa? "Una casa della cultura", ha detto il sindaco Beppe Pericu. Ma l'ipotesi più accreditata per adesso sembra quella di adibire l'ex fabbrica a biblioteca civica. Invita alla prudenza l'assessore Borzani: "È giusto ampliare la biblioteca — ha detto — ma questa area ha costi gestionali rilevanti, bisogna valorizzarla al meglio, una nuova biblioteca non basta". "Probabilmente ci sarà spazio sia per un centro culturale — ha dichiarato Pericu — sia per la biblioteca Bruschi".

(*La Repubblica*, 5/10/2002)

"Bruschi" 2: gli "sfollati" raccolgono 1200 firme per la biblioteca

Per difendere la "loro" biblioteca hanno iniziato una raccolta firme, aprendo un banchetto e cercando di far conoscere a tutti i problemi degli studenti di una de-

legazione, da questa estate privati del loro luogo di studio e aggregazione. La biblioteca Bruschi è, da giorni, luogo di volantaggio e di protesta, "marchiata" da uno striscione affisso all'ingresso: "La cultura è di tutti, non lasciamola crollare". I guai risalgono a quest'estate, con il crollo di una parte dell'intonaco della sala di consultazione più importante. Ciò che temono gli utenti è il disinteressamento della civica amministrazione. La raccolta delle firme, oltre 1200, è stata promossa dal comitato in difesa della biblioteca. "La struttura — commenta il portavoce Andrea Casalino — offre un servizio bibliotecario ai residenti di Sestri Ponente e Pegli. Si tratta di oltre 90.000 persone". Il problema dei locali della Bruschi si protrae da quindici anni tra le polemiche per cercare di rendere i locali maggiormente fruibili ai cittadini.

(*Il Secolo XIX*, 6/10/2002;
Corriere Mercantile, 17/10/2002)

Biblioteca "Vago" di S. Margherita: non solo libri

"Dal 2000 svolgiamo un'intensa attività di promozione alla lettura e offriamo un nutrito calendario di attività con cadenza mensile — afferma Monica Repetto, consigliere delegato alla cultura — La nostra proposta è quella di una struttura che non contiene solo libri ma è una struttura viva, attuale, che cerca di sfruttare le proprie potenzialità. E abbiamo da tempo proposto alle scuole materne, elementari e medie locali un approccio ludico educativo, per permettere ai ragazzi di entrare direttamente in contatto con la biblioteca e segnalare loro le novità di lettura utilizzando l'opuscolo "Stuzzicalibro", edito dalla Provincia di Genova. All'inizio di ottobre gli iscritti al servizio di prestito domiciliare sono 737, di cui 214 ragazzi e 523 adulti. I libri prestati sono circa cinquemila.

(*Il Secolo XIX*, 10/10/2002)

Un ricordo di Giuseppe Petronio, un grande italianista amico delle biblioteche

ROMANO VECCHIET *

Ho conosciuto Giuseppe Petronio per la prima volta sui banchi dell'Aula Ferrero, all'Università "vecchia" di Trieste, Facoltà di Lettere, nel novembre 1972. Erano gli anni in cui l'impegno politico la faceva da padrone e occupava tutti gli spazi possibili, e chi entrava come il sottoscritto con il "Corriere" sotto il braccio per leggere in solitaria i racconti e gli elzeviri di Moravia o di Cassola, o in seguito gli scritti corsari di Pasolini, non correva certo dei rischi, questo no, ma veniva etichettato come moderato e *out* per tutta la sua restante vita universitaria. Petronio da quei banchi ci aiutava a superare con la forza della sua intelligenza qualsiasi schematismo ideologico, ci faceva amare la letteratura ma soprattutto la logica di un pensare razionale, cartesiano, limpido nelle sue sintesi efficaci e sferzanti, e ci abituava a saper leggere non solo la letteratura, ma anche la vita.

La simpatia che ebbi per lui fu trascinate: quattro esami di storia della letteratura italiana e quattro esami di critica letteraria, ma (non me lo perdonò mai) lo "tradii" al traguardo finale, la discussione di laurea. Proprio per evitare eccessive fatiche e conoscendo il suo giudizio poco benevolo nei confronti della neoavanguardia, l'argomento della mia tesi, lo scelsi come correlatore. Con bontà infinita ascoltò il mio elogio del "Gruppo 63" e le parole usate per tratteggiare la forza intellettuale di Edoardo Sanguineti, ma poi, inevitabilmente, ridimensionò di molto i miei entusiasmi di giovane dottore in lettere. E in questi 25 anni da allora non posso dire che abbia avuto torto.

Petronio, come tutti noi lo abbiamo chiamato, mi telefonò dopo nove anni da quella tesi, era il 1986: da due anni era stato fondato sempre a Trieste l'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, e c'era bisogno di un direttore che lo facesse funzionare. Come io leggevo ancora con grande entusiasmo i suoi saggi di letteratura e lo invitavo ai convegni sulle biblioteche come voce "fuori dal coro" e sempre coraggiosamente critica, lui mi seguiva a distanza osservandomi con curiosità in quell'attività di operatore culturale, un mestiere che sarebbe piaciuto esercitare un mondo anche a lui, anche se ben più umile del suo. Ma intendiamoci: con

una personalità del calibro di Petronio di un direttore al Gramsci non c'era proprio bisogno. Perché Petronio assumeva in sé tutte le funzioni di un capo carismatico, che "inventava" non solo i convegni, le presentazioni dei libri, le tavole rotonde, ma anche materialmente organizzava tutto questo. Una dote rarissima, questa, in un mondo dove la divisione dei compiti intellettuali e manuali anche in campo culturale è sempre stata solidissima. Petronio telefonava di persona ai relatori, li invogliava a venire a Trieste o nelle altre piazze della regione, nessuno osava dirgli di no. Da qui lo straordinario successo delle sue attività culturali, che spaziavano su tutti i saperi, senza alcun limite disciplinare. Dalla scienza alla sociologia, dalla letteratura ai beni culturali, dal pensiero gramsciano alla scuola, dalle minoranze al revisionismo storico, non c'era problema che non veniva dibattuto al più alto livello scientifico, ma utilizzando un linguaggio adatto a tutti, privo di scocchi tecnicismi, com'era sempre stata in fondo la sua scrittura.

Petronio, oltre al grande critico che era (ma amava definirsi storico della letteratura), era anche un grande comunicatore. Invitarlo e garantirsi la sua presenza, era già il segno di un successo.

Come per quel XLII Congresso del-

l'AIB che si tenne nel 1996 a Trieste, in cui riuscì a parlare delle biblioteche senza supponenza accademica, senza snobismi arzigogolati, con una conoscenza diretta e approfondita non solo delle biblioteche universitarie, ma anche di quelle pubbliche, di cui coglieva la differenza con le prime e riconosceva l'opportunità di una divisione per Sezioni in cui il pubblico poteva meglio differenziarsi. O com'è per l'ultima volta che fu a Udine, l'otto gennaio 2003 in Sala Ajace per gli "Incontri con l'autore" organizzati dalla Biblioteca Civica, l'ultima occasione pubblica del nostro Maestro. Si presentava un romanzo di Giuliana Iaschi, una scrittrice triestina che Petronio stesso aveva scoperto qualche anno fa. Una presentazione certamente "difficile" in una piazza come Udine, città che non ama Trieste e i suoi triestini, ma che Petronio trasformò come al suo solito in una memorabile lezione sul romanzo e sui generi letterari, oltre ad approfondire tutto il percorso letterario di questa scrittrice. Il pubblico era ammutolito dalla forza di quelle parole, dalla lucidità di quelle riflessioni e, pur sollecitato dal moderatore, preferì concludere con il suo intervento quella serata. Nessuno fra noi avrebbe mai pensato che sarebbe stata l'ultima.

(*) Direttore della Biblioteca Civica di Udine

È morto a Roma, il 13 gennaio scorso, all'età di 93 anni, GIUSEPPE PETRONIO, uno dei protagonisti della critica e della storiografia letteraria italiana del Novecento. Dopo una prima esperienza all'Università di Cagliari, ha insegnato per vent'anni all'Università di Trieste, dal 1964 al 1984, di cui divenne professore emerito. Storico e letterato di livello internazionale (aveva insegnato, tra l'altro, anche nelle Università di Graz e Klagenfurt in Austria e a Iași in Romania, dove aveva ottenuto l'anno scorso la laurea honoris causa), si era formato alla scuola di Benedetto Croce, arricchita ben presto dalla lezione di Francesco De Sanctis e poi dal fertilissimo insegnamento gramsciano. Nato a Marano di Napoli il primo settembre 1909, ha avuto il merito di avvicinare i giovani alla letteratura con il suo diffusissimo manuale *L'attività letteraria in Italia*, edito da Palumbo nel 1964 e più volte ristampato e riscritto.

Tra le sue opere principali: *Il Decamerone: saggio critico* (1935), *Formazione e storia della lirica manzoniana* (1947), *Pirandello novelliere e la crisi del realismo* (1950), *Delle commedie di Goldoni* (1958), *Parini e l'illuminismo lombardo* (1961), *Lo strutturalismo: ideologie e tecniche* (1973), *Teorie e realtà del romanzo. Guida storica e critica* (1977), *Il punto sul romanzo poliziesco* (1985), *Racconto del Novecento letterario in Italia* (1994), *La letteratura italiana raccontata da Giuseppe Petronio* (1995), *Il piacere di leggere* (1997), *Viaggio nel paese di poesia* (1999).

Petronio era dal 1984 presidente dell'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, con sede a Trieste.

MOSTRA A PALAZZO SAN GIORGIO

L'altra metà di Pinocchio: un burattino e le sue illustratrici

DONATELLA CURLETTO

Si è inaugurata a Genova lo scorso 4 dicembre nel prestigioso Salone delle Compere di Palazzo San Giorgio, dove è stata ospitata fino al 20 dicembre, **L'ALTRA METÀ DI PINOCCHIO** quinta mostra di illustrazioni e libri organizzata dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova – Assessorato alla Cultura, tutta dedicata al famosissimo burattino.

L'allestimento, itinerante e attualmente disponibile per il prestito (soprattutto a Biblioteche, e poi a Scuole, Associazioni) è a cura di Water Fochesato e Donatella Curletto e si compone di 38 illustrazioni originali, appositamente create per questa mostra.

Trentasei (più una, per la copertina) illustratrici italiane, tra le più note e affermate in campo nazionale ed estero, sono state invitate a partecipare. Ad ognuna di loro è stato affidato un capitolo differente dei trentasei che compongono il romanzo; una



Da sinistra: Donatella Curletto, Walter Fochesato (curatori), Anna Maria Panarello (Assessore alla Cultura della Provincia di Genova), Mirella Rossini (Dirigente del Servizio Programmazione Culturale)

sorta di risarcimento-rivincita dovuto alle illustratrici, nelle intenzioni dei curatori: in Italia, fino a tutti gli anni Settanta, Le avventure di Pinocchio è stato un libro illustrato quasi esclusivamente da uomini,

spulciando bibliografie, infatti, troviamo solo Maria Augusta Cavalieri (1924) e Angiola Resignani (1952).

Trentasei mondi pinocchieschi diversi, 36 modi di leggersi e leggere – per gli altri: fi-

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Festa per la biblioteca Benzi

La biblioteca di Voltri compie dieci anni e si appresta a festeggiare l'anniversario con un calendario fittissimo di manifestazioni e con un regalo per i suoi utenti più fedeli. Non solo quindi ci saranno conferenze, laboratori, mostre d'arte e serate musicali, ma anche orario continuato di apertura al pubblico dalle 9 alle 22 per una intera settimana. La biblioteca è in crescita: ogni anno aumentano le presenze quotidiane e si alza il numero dei libri presi in prestito e delle attività didattiche e culturali. Questo luogo si sta quindi radicando sempre di più come parte integrante della vita culturale e sociale del Ponente. Da un po' di tempo, poi, la biblioteca svolge anche un ruolo itinerante, per promuovere il servizio prestito anche presso i lettori meno vicini al centro di Voltri: il personale raggiunge le frazioni vicine – come Crevari o Fabbriche – o si sposta semplicemente a Pegli. [N.d.R.: Il *Settimanale Cattolico* pubblica un articolo di Paolo Giacomone Piana che contiene corrette informazioni, presentandolo con l'incongruo titolo: "INAUGURATA A VOLTRI LA BIBLIOTECA BENZI".]

(*Corriere Mercantile*, 5/10/2002;
Settimanale Cattolico, 13 ottobre 2002)

Sampierdarena: si cercano spazi per le biblioteche scolastiche

Il presidente della Circonscrizione Centro-Ovest, Domenico Minniti, ha ipotizzato una sorta di secondo polo scolastico sampierdarenese, che potrebbe comprendere la ristrutturazione, almeno parziale, di villa Doria Masnata, ex sede dell'Istituto Palazzi, dove vi sono molti locali adatti magari ad ospitare laboratori e piccole biblioteche per gli studenti.

(*Corriere Mercantile*, 12/10/2002)

Disabili: premiate le biblioteche genovesi

Un progetto per facilitare a ipovedenti e non vedenti l'accesso alla consultazione dei libri e alle nuove tecnologie. Iniziative rivolte ai bambini con difficoltà motorie e comunicative, e anche a chi, per ragioni di salute, è impossibilitato a recarsi in biblioteca. Più in generale, una costante attenzione alle esigenze dei disabili e di tutte le fasce di pubblico "svantaggiate", impegno grazie al quale le biblioteche civiche genovesi si sono guadagnate il primo premio nazionale del concorso "Nessuno escluso @la tua biblioteca". Si tratta di un'iniziativa lanciata dall'Associazione Italiana Biblioteche, allo scopo di premiare quei sistemi bibliotecari che abbiano concretamente mostrato grande attenzione a quelle fasce di pubblico cosiddette "svantaggiate", ovvero che, per svariati motivi, si fanno portatrici di bisogni cognitivi e culturali particolari. E il prestigioso riconoscimento è andato proprio alle civiche biblioteche della nostra città.

(*Corriere Mercantile*, 12/10/2002)

Liguria, 39 biblioteche nella rete informatica

La Regione Liguria ha promosso (e sta coordinando) un progetto di cooperazione interbibliotecaria, occupandosi anche della gestione informatica. Il Cbl (Catalogo biblioteche liguri) è una banca dati destinata alla consultazione e, grazie a Internet, permette a tutti di accedere alle informazioni contenute nei cataloghi di molte biblioteche liguri. Attualmente, contiene i dati di catalogazione di più di trecentomila volumi. Sono 39 le biblioteche della Liguria attualmente collegate a questo sistema, distribuite da Imperia a La Spezia.

(*Il Sole 24 Ore*, 14/10/2002)

Rapallo: il girotondo delle ville

Nel futuro rapaltese, oltre ad una radicale trasformazione di vari edifici destinati a diventare altrettante sedi per le forze dell'ordine, ci sarà anche una diversa razionalizzazione degli spazi culturali: una vera e propria rivoluzione, anche perché il "puzzle", con una specie di effetto domino, interesserà ville di grande pregio come Villa Tigullio e Villa Queirolo. "Abbiamo individuato nell'edificio comunale di Villa Queirolo, in prossimità del torrente Boate, la futura sede della biblioteca comunale attualmente ospitata a Villa Tigullio in coabitazione con il Museo del merletto", spiega il sindaco Roberto Bagnasco.

(*Il Secolo XIX*, 17/10/2002)

"Bruschi" 3: Sestri, la biblioteca ha trovato casa

Una nuova casa per la biblioteca "Bruschi" di Sestri Ponente. La giunta comunale ha deciso di trasferire i 30 mila volumi dall'attuale sede di via Vado, che cade a pezzi, all'ex manifattura tabacchi di via Soliman. "Sono in corso i lavori per trasformare la storica manifattura – informa l'assessore ai lavori pubblici Claudio Montaldo – Nell'ambito di questa operazione sono disponibili 3,8 miliardi di vecchie lire per realizzare la nuova biblioteca con annesso centro culturale. A breve partirà la progettazione". Centinaia di sestresi si erano mobilitati negli ultimi mesi: nella delegazione sono state raccolte 1.400 firme con l'obiettivo di trovare alla "Bruschi" una sede più idonea oppure ristrutturare il fatiscante edificio di via Vado. A guidare la protesta un gruppo di studenti universitari. "Per i giovani sestresi la biblioteca è un punto di riferimento insostituibile – dice la 22enne studentessa Ilaria Tagliatti – e prezioso per chi, come noi, abita lontano dal polo universitario".

(*La Repubblica*, *Il Secolo XIX*, 18/10/2002;
Il Secolo XIX, 19/10/2002)

gli, nipoti, allievi – le avventure del burattino illustrate al femminile. Il visitatore può ripercorrere l'intero romanzo: le didascalie che accompagnano le tavole non sono altro che i titoli che via via Collodi aveva assegnato ai suoi capitoli: "ora fulminanti e secchi (L'Osteria del gambero rosso), ora pianamente riassuntivi (Pinocchio vende l'Abbecedario per andare a vedere il teatrino dei burattini), ora attenti a suscitare curiosità e attese (Pinocchio ritrova in corpo al Pescecane... chi ritrova? Leggete questo capitolo e lo saprete)."

A ognuna delle illustratrici è stato inoltre chiesto di raffigurarsi nel personaggio del Pinocchio più congeniale: ecco così che le possiamo raggruppare, sfogliando il bel catalogo a colori, nella famiglia dei grilli, in quella degli asinelli o ancora in quella delle Pinocchie. Di fate poche... chissà perché.

A Grazia Nidasio è stata affidata la copertina. Perplesso, stupita e luminosa quella di apertura: un giocoso Pinocchetto strabico, tutto testa, ancora abbozzato, che ci guarda. La quarta, un fondo di legno scuro, cattiva e dispettosa: il ballon tragico di Pinocchio morto impiccato, quello "che non c'è", per dirlo come l'autrice.

Alcune illustratrici, avendo avuto tutte piena libertà di interpretazioni e di materia-

li, hanno scelto supporti e letture che forse difficilmente troverebbero collocazione nel mercato editoriale nostrano: una vera padella piena di bozzi con dentro un burattino legato come un salame e infarinato (Giulia Orecchia), un teatrino di cartone che si apre e si chiude (Emanuela Bussolati), un robusto tagliere-icona per l'episodio dei tre dottori intorno al malatino (Nella Bosnia), una tela colorata su cui incollare una piccola tazza di caffelatte con annesso vero chicco di caffè e falso filo di delizioso vapore (Anna Laura Cantone).

È presente inoltre una sezione libraria di una quarantina di titoli organizzati in due sezioni: la prima dedicata a recenti edizioni integrali del romanzo di Collodi degne di nota, la seconda a "Pinocchiate varie": edizioni ridotte per i più piccoli, libri gioco, pop-up, riscritture, rielaborazioni teatrali... Questa è una caratteristica delle mostre d'illustrazione del CSB della Provincia di Genova e mi preme sottolinearla: la parte libraria è sempre presente accanto alle illustrazioni, è funzionale all'argomento della mostra (e a chi l'ospiterà) e vuole essere soprattutto, documentata nel catalogo, uno strumento di aggiornamento bibliografico per i bibliotecari. È il "ponte" che collega l'illustrazione fine a se stessa al complesso e

vario mondo dell'editoria per ragazzi, è la chiave d'accesso ad "altre storie" a chi avesse voglia di raccontarle... È un'occasione, infine, per valorizzare il patrimonio del Settore Ragazzi del CSB.

Completano l'allestimento quattro grandi sagome dei personaggi de *Le avventure di Pinocchio* (Gatto e Volpe, Serpente, Mangiafoco, Carabinieri) tratte dall'edizione del 1911 illustrata da Attilio Mussino.

Per concludere un po' d'informazioni sul catalogo: 96 pagine a colori, saggio introduttivo di Walter Fochesato e biografia a cura di Donatella Curletto. Contiene inoltre le riproduzioni delle tavole originali, i profili bio-bibliografici delle illustratrici coinvolte. Progetto grafico a cura di Roberta Lagustena, photocolor di Mario Cattaneo e stampa della Tipografia Microart's di Recco (Ge).

Per informazioni:

PROVINCIA DI GENOVA

Assessorato alla Cultura

Centro Sistema Bibliotecario:

Via G. Maggio, 3 – 16147 Genova

Tel. 0105499771 fax 0105499680

e-mail: csb@provincia.genova.it

Tel. 010 5499771 fax 0105499680

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Santa Margherita: scrittori & ragazzi, lezioni di amicizia

La biblioteca di S. Margherita in collaborazione con il Comune e il Cidi-Tigullio organizza la quattordicesima edizione del corso di aggiornamento "Letteratura & Cultura 2002", destinato agli studenti delle scuole elementari e medie: una serie di appuntamenti con scrittori per ragazzi che illustreranno di volta in volta lo sfaccettato mondo della letteratura. Il corso è stato allestito con l'aiuto dell'Accademia Culturale di Rapallo e del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova. Il tema prescelto quest'anno per le lezioni è quello dell'amicizia. "Abbiamo predisposto una specifica bibliografia sull'amicizia a disposizione del pubblico", spiega la responsabile Maria Marchetti. La speranza è di riuscire a catturare l'attenzione dei ragazzi affinché conservino il gusto della lettura per tutti gli anni a venire, oltre quelli che devono trascorrere a scuola.

(*Corriere Mercantile*, 19/10/2002; *Il Secolo XIX*, 23-25/10/2002)

Borghetto, gettati nella spazzatura gli scatoloni con i libri della biblioteca

"Sei scatoloni pieni di libri, frutto di varie donazioni di privati cittadini sono stati gettati nei bidoni dell'immondizia". La denuncia è del gruppo di "Progetto Borghetto", che siede sui banchi della minoranza cittadina: "I volumi apparivano in ottime condizioni e siamo rimasti ancora più stupiti appurando che numerosi e importanti titoli non erano affatto posseduti dalla biblioteca comunale. Noi crediamo nella cultura e nella donazione dei cittadini ed è proprio per questa ragione che non siamo disposti a chiudere gli occhi di fronte ad abusi e inefficienze in questo, come negli altri settori". Replica l'assessore alla Cultura, Aldo Giannatti: "Il materiale donato, depositato in attesa di essere visionato e scelto, è stato purtroppo raggiunto da acque sporche fuoriuscite dai condotti fognari: molti dei volumi depositati negli unici spazi disponibili come magazzino, permanendo per diverse ore nei liquami si sono bagnati, insudiciati ed hanno assunto uno sgradevole e persistente cattivo odore. La bibliotecaria che ha effettuato la scelta dei libri da scartare ha operato in modo da disporre l'eliminazione dei libri danneggiati, considerando in subordine anche altri elementi quali libri già posseduti, di contenuto superato o privi di valore. Quindi non c'è stato nulla di inspiegato e di inspiegabile".

(*La Stampa*, 22/10 – 3/11/2002)

La biblioteca inglese di Alassio compie 125 anni

Ogni mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 18, è aperta la Biblioteca di viale Hanbury (ove era sistemata la biblioteca civica dal dopoguerra al 2001). È possibile visionare seimila volumi in lingua inglese, una parte della dotazione libraria della English Library, un tempo ubicata nella Chiesa Anglicana. La riapertura della biblioteca inglese è stata possibile grazie alla disponibilità di alcuni volontari di

scendenti o amici delle famiglie storiche che formavano la Colonia inglese, attiva dal 1900 al 1930. La "grande artefice" della biblioteca fu Hilda Lampert, bibliotecaria per più di mezzo secolo e singolare figura di alassina adottiva a cui tanto si deve se oggi Alassio possiede la più ricca biblioteca inglese in Italia dopo quella del British Institute di Firenze.

(*La Stampa*, 23/10/2002)

Ecco l' "anno scolastico" della Biblioteca De Amicis

Un vero e proprio "anno scolastico" è quello elaborato dalla Biblioteca De Amicis che ha inviato alle scuole il suo ricco calendario. Le proposte, articolate nelle consuete "visite guidate", si arricchiscono quest'anno con un insieme di attività, tra cui il Laboratorio di legatoria, il Laboratorio Multimediale e l'intercultura, presente con le letture bilingue in albanese, arabo, cinese, spagnolo, francese e russo. Particolare interesse anche per i percorsi di lettura, "dire, fare, giocare" e "Al libro... al libro", gioco d'accesso ai segreti della biblioteca.

(*Corriere Mercantile*, 24/10/2002)

Sanremo: il ciclone "Pinocchio" soffia sulla Biblioteca

Il ciclone Pinocchio non risparmia neanche la città dei fiori. Tra le molteplici iniziative, la più interessante è quella proposta dalla Biblioteca civica "Francesco Corradi" che sfocerà nel gennaio 2003 con una serie di eventi realizzati con la compagnia teatrale "Il Movimento". In biblioteca sono disponibili una ventina di edizioni del capolavoro di Collodi. La direttrice Paola Forneris e la vice Loretta Marchi hanno allestito una vera e propria esposizione, sia nella Sala Ragazzi che nella Sala comune. In particolare, è sulle edizioni illustrate che cade l'attenzione di Loretta Marchi: "È questo l'aspetto più stimolante e creativo – dice – che attira l'interesse dei bambini, potenziali lettori del futuro".

(*La Riviera*, 25/10/2002; *La Stampa*, 30/10/2002)

Comune di Chiavari: biblioteca, avanti tutta!

Il recupero dell'ex Farmacia dei Frati è tra i progetti che la giunta comunale di Chiavari ha rimesso sul tavolo della Soprintendenza, per sbloccare i vincoli e far decollare le iniziative previste da anni. La settimana scorsa, a Genova, si è svolto un nuovo summit tra le due parti, nell'ambito di una collaborazione e di un dialogo riaperto dopo un lungo periodo di tensioni e polemiche. Nell'ex Farmacia dei Frati la giunta guidata da Alessandra De Barbieri ha intenzione di realizzare una biblioteca per bambini, dopo un adeguato recupero dell'immobile; il costo previsto è di 400mila euro. Questo progetto è direttamente collegato al recupero dei locali dell'ex auditorium, adiacente all'ex Farmacia, ad uso biblioteca, con una spesa di 1 milione di euro.

(*Corriere Mercantile*, 29/10/2002)

DA PONENTE E DA LEVANTE

Biblioteche scolastiche in cammino

Esperienze di nuove e vecchie biblioteche a Sanremo

A CURA DI LORETTA MARCHI

Abbiamo già presentato da queste pagine alcune esperienze di biblioteche scolastiche, nate nel territorio sanremese, che per la loro formazione e le loro caratteristiche si ponevano in maniera innovativa rispetto alle biblioteche scolastiche di un tempo.

La biblioteca della scuola materna di Villa Meglia, nata dopo un'attività di laboratorio svolta dai bibliotecari della biblioteca civica nei locali della scuola, ne è un esempio: un locale attrezzato a biblioteca con i libri a vista e materiale morbido per

LA NUOVA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI – PLESSO BARAGALLO

Intervista all'insegnante Antonella Squillace

Nel 2002 la Scuola Dante Alighieri ha approvato il progetto "Promozione della lettura e recupero del disagio" che ha dato il via ad una serie di iniziative di rilancio per la piccola biblioteca della scuola. Come è nato il progetto?

Il progetto è nato dalla considerazione che la funzione di stimolo nei confronti della lettura deve partire anche all'interno della scuola, e che questa funzione non può prescindere dalla disponibilità dei

materiali librari che devono essere presenti nella scuola. Molti dei nostri insegnanti sollecitano la lettura nei loro allievi, spesso in modo libero, altri indirizzandoli a specifiche letture. Il progetto mira a costituire una biblioteca che esaudisca le esigenze degli insegnanti aprendosi anche ai gusti dei piccoli lettori. La nostra scuola possedeva solo una piccola raccolta di volumi per ragazzi collocata in una scaffalatura del laboratorio di ceramica e falegnameria.

Il progetto di costituire una vera biblioteca per i ragazzi doveva per prima cosa poter disporre di un locale completamente dedicato a questa funzione. Abbiamo così ricavato da una saletta piccola, ma luminosa e accogliente, la nuova biblioteca attrezzata con scaffalature, un tavolo e un computer. Il secondo passo è stato quello di verificare il posseduto e iniziare l'aggiornamento attraverso le segnalazioni dei colleghi e poi direttamente dei ragazzi.



Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Il "bibliobus" della Val di Magra alla conquista dei ragazzi modenesi

Sabato mattina il bibliobus della vallata del Magra valica la Cisa e va a Modena. Si tratta di un vecchio bus di linea, completamente svuotato, arredato con moquette e trasformato in biblioteca viaggiante. Contiene tante valigie piene di libri scelti dai ragazzini di scuole elementari e medie della Val di Magra. Un'idea nata nella direzione didattica diretta da Mariella Diani ed inserita nel progetto ministeriale "Biblioteca B1". È la prima volta che porta il suo carico oltre i confini dello spezzino e rimarrà a Modena per una intera settimana. Questo bibliobus ha fatto meritare alla direzione didattica di Santo Stefano uno dei premi dell'iniziativa nazionale organizzata dalla Presidenza della Repubblica, coordinata da Franca Ciampi e intitolata "Undici scuole, undici sogni".

(Il Secolo XIX, 30/10/2002)

Ente Parco dell'Aveto: nuova biblioteca tematica

Un appuntamento molto importante per l'Ente Parco dell'Aveto è fissato per mercoledì 13 novembre quando verrà inaugurata una nuova "Biblioteca tematica". "Grazie alla collaborazione della Provincia abbiamo ricevuto numerosi volumi. Entrando nel sistema bibliotecario provinciale intendiamo aprire il nuovo spazio almeno un giorno alla settimana – spiega Roberto Fontana, presidente dell'Ente – oppure su appuntamento. Siamo certi che la biblioteca potrà essere utile a tutti gli abitanti della vallata e rappresentare un importante punto d'incontro".

(Il Secolo XIX, 4/11/2002)

Albenga. Volumi in sovrannumero: biblioteca regala i libri

Alla biblioteca civica non imprestano ma si regalano i libri. La singolare notizia ha un fondo di verità se la si inquadra nella necessità di disfarsi di volumi in soprannumero che la giunta comunale ha deciso di distribuire gratuitamente fra gli albeganesi che ne faranno richiesta, nel numero massimo di cinque. [N.d.R.: il 14 novembre la stessa notizia era data in una forma un po' più precisa: "Da lunedì parte lo scarto librario approvato da Regione e Comune, un elenco di mille volumi ritenuti a vario titolo – o perché usurati o perché sostituiti da edizioni aggiornate – "pensionabili". I volumi, che possono comunque essere interessanti per altre categorie di lettori, sono stati messi a disposizione delle associazioni e dei cittadini che potranno richiederli (non più di cinque a testa)".

(La Stampa, 5-14/11/2002)

Libri con "traduzione" in linguaggio dei segni per i non udenti

L'associazione genovese "Oltre le parole" che si occupa di sensibilizzare alla

sordità oltre che alla creazione e all'adeguamento di servizi per i non udenti, è impegnata – di comune intesa con la Biblioteca De Amicis – nella realizzazione di libri con "traduzione" in linguaggio dei segni. È stata anche rinnovata la collaborazione con la biblioteca, che l'anno scorso aveva riscosso un grande successo. Ogni prima e terza domenica del mese a partire dalle 16,30 gli operatori dell'associazione leggono le fiabe aiutandosi con segni e mimi, per farle capire anche ai piccoli non udenti.

(Il Secolo XIX, 6/11/2002)

Aperta a Peagna la biblioteca della Liguria

Ieri pomeriggio al civico numero 9 della via Centrale della frazione di Peagna (Comune di Ceriale), il primo visitatore ha varcato la soglia della nuova sede della biblioteca che contiene 7 mila volumi sulla Liguria, messi ora a disposizione della consultazione dei lettori due volte alla settimana, appunto il mercoledì e il venerdì dalle 14,30 alle 18,30. Tutto quanto si è stampato sulla nostra regione negli ultimi 21 anni – da quando cioè venne istituita la rassegna dei "Libri di Liguria" a cura dell'Associazione culturale "Amici di Peagna" animata da Franco Gallea – è contenuto nella biblioteca, gestita da volontari dell'Associazione e sostenuta dal Comune di Ceriale, che diventa così il punto di riferimento degli studiosi che vogliono approfondire aspetti, storia, tradizioni, luoghi della Liguria. Gli organizzatori della rassegna cercano anche di assicurarsi le tesi di laurea di argomento regionale.

(La Stampa, 7/11/2002)

Sampierdarena, ai malati libri gratis in ospedale

Come trascorrere le lunghe, tristi ed interminabili ore di degenza in ospedale? Leggendo, istruendosi e magari anche divertendosi se il libro è di genere narrativo. È quello che avverrà, da oggi, presso l'ospedale di Villa Scassi grazie all'iniziativa "La biblioteca in ospedale", frutto di un accordo tra Comune, struttura sanitaria di Sampierdarena e Circoscrizione Centro Ovest. Ai pazienti, cui il servizio è dedicato in maniera totalmente gratuita, sarà sufficiente telefonare al numero verde 800915584 e chiedere il libro preferito, scelto tra i volumi di tutte le biblioteche genovesi. Entro breve tempo si vedranno recapitare in corsia il volume, che potranno restituire in analogo maniera entro un mese, con prelievo anche a casa loro, nel caso siano stati dimessi nel frattempo. "È la prima iniziativa del genere in Italia", ha sottolineato con orgoglio il direttore sanitario Mauro Pierri.

(La Repubblica, 7/11/2002)

potersi sdraiare a leggere. La biblioteca entra così a far parte della vita della scuola con l'accesso libero per i bambini in alcuni momenti della giornata – accoglienza, riposo – o per attività di lettura con la maestra (se n'è parlato nel n. 1-2 di Vedi anche 2001). In un altro numero di Vedi anche, avevamo posto l'accento sull'esperienza del secondo circolo didattico che aveva creato una biblioteca centro di documentazione sullo stile delle francesi BCD.

In quale senso è stato considerato "Recupero del disagio" il progetto inerente alla biblioteca?

Nella fase di organizzazione della biblioteca (registrazione dei volumi attraverso un programma informatico predisposto da un collega) è stata prevista la partecipazione di studenti con difficoltà di apprendimento ma buone predisposizioni informatiche, la cui attività ha affiancato per circa sei mesi quella degli insegnanti, con ottimi risultati anche sul piano dell'impegno e del comportamento dei ragazzi.

Come si è svolta la preparazione del lavoro?

Dopo l'aggiornamento della raccolta, si è provveduto ad inventariare tutti i volumi e a redigere un elenco che contenesse i dati dell'autore, del titolo, della casa editrice e del genere. Gli elenchi sono stati forniti agli insegnanti che ne hanno potuto discutere con i ragazzi. Le classi hanno poi iniziato a frequentare la biblioteca con l'insegnante, infine anche i singoli ragazzi hanno iniziato a parteciparvi regolarmente. Tutte le classi della scuola ne sono state favorevolmente coinvolte.

Quali sono state le scelte di collocazione del materiale?

All'inizio non sapevamo cosa fare. Era meglio tenere insieme i libri per autore o per collana? O invece preferire i generi? Confrontandoci con i bibliotecari della Biblioteca civica e valutando il nostro possesso abbiamo scelto una collocazione ibrida ma, in conclusione, efficace per noi. I libri sono collocati prevalentemente per collane, e spesso questo corrisponde a unificare i generi.

Come valuta la collaborazione con la Biblioteca civica?

La collaborazione è stata molto proficua perché, nella fase di preparazione, la Biblioteca Civica ci ha fornito molte indicazioni tecniche per la collocazione e la registrazione dei volumi; nel campo dell'aggiornamento della raccolta ci ha dato indicazioni di autori e titoli della nuova letteratura per ragazzi.

Un bilancio a un anno di distanza?

Positivo e soddisfacente: per il numero dei prestiti che registriamo (circa una trentina a settimana) e per l'interesse che cogliamo da parte di insegnanti e alunni.

Quest'anno ad offrire spunti di riflessione al mondo della scuola e delle biblioteche sono due esperienze diverse: la prima riguarda il progetto realizzato dal Plesso Baragallo della scuola media Dante Alighieri di cui ci parla l'insegnante intervistata, che ne ha curato l'istituzione; la seconda è l'esperienza della bibliotecaria dell'Istituto tecnico Colombo, che ha redatto una scheda sull'attività della sua biblioteca.

La biblioteca dell'Istituto tecnico "C. Colombo" di Sanremo: dal latino all'informatica

SCHEDA A CURA DI
FIAMMETTA AUSONIO

Volumi posseduti 12000, 36 ore settimanali di apertura, circa 600 prestiti e 200 utenti l'anno (alunni, docenti e personale non docente), un ampio locale per la consultazione "in loco" e una bibliotecaria a tempo pieno: la Biblioteca dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "C. Colombo" è tutto questo ed altro ancora. Numeri a parte, possiamo ricordare che il patrimonio librario, facilmente accessibile, è suddiviso in vari settori: enciclopedie, narrativa italiana e straniera, narrativa per ragazzi, diritto, economia, matematica e informatica, storia, attualità e così via. Siamo un po' lontani dalla classificazione Dewey, tuttavia la sistemazione per ora sembra funzionare abbastanza bene.

Fra i servizi proposti dalla Biblioteca, allo scopo di collaborare con i docenti nell'ambito dell'educazione alla lettura, possiamo citare l'elaborazione di liste di libri e percorsi guidati attinenti diverse tematiche (la famiglia, la guerra, l'amicizia, l'adolescenza), nonché la redazione di schede di lettura. Inoltre, alunni e docenti si rivolgono alla biblioteca per ottenere riferimenti bibliografici sulle tematiche più svariate attinenti le materie di studio, ma anche, talvolta, per documentarsi su argomenti specifici di interesse personale (ad esempio, la parapsicologia, la mitologia nordica, la religione ebraica).

Alcune curiosità: abbiamo uno scaffale di autori latini, risalenti all'epoca in cui nel nostro Istituto, che allora si chiamava "Istituto tecnico pareggiato", si traducevano il "De bello gallico" e le favole di Fedro; il latino, infatti, fino alla fine degli anni Trenta era inserito nel programma dei primi quattro anni di studio, corrispondenti grosso modo all'attuale Scuola Media, a cui gli alunni accedevano direttamente dalla Scuola Elementare.

In un apposito settore sono inoltre collocati testi risalenti al XIX secolo (ad esempio, un'edizione della "Gerusalemme

liberata" del 1844); il Dizionario del Tommaseo; raccolte di riviste, rilegate, come il "Giornale storico della letteratura italiana" dal 1923 al 1938; "Le vie d'Italia e del mondo" dal 1932 al 1967; "La nuova antologia" dal 1926 al 1965.

Il nostro problema di fondo: l'unico catalogo – per autori, titoli, materie, soggetti – per ora effettivamente consultabile, e spero non del tutto inattendibile, nonostante i suoi limiti, è un "catalogo vivente": sono io che scrivo. Posso comunque assicurare che mi dedico a questa funzione con grande piacere. In ogni caso, contiamo di iniziare al più presto – con i docenti interessati – l'opera d'informatizzazione del patrimonio librario col "software" Winiride, che richiederà certamente alcuni anni di lavoro; spero, però, che ad essa vorranno collaborare anche studenti e insegnanti delle varie discipline, soprattutto nell'elaborazione degli "abstracts". Abbiamo un sogno, anzi due: collegarci con altre biblioteche ed aprire al pubblico extra-scolastico.

type
fabg

**editing &
progettazione
grafica**

16124 genova
via caffaro, 32/2
tel. 010 2469433
fax 010 2469435

per l'editoria

testi universitari, cataloghi,
edizioni critiche, libri
illustrati, atti di convegni

bollettini, newsletters, riviste
illustrate

per le aziende

manualistica tecnica,
pubblicitaria, presentazioni
grafiche, edizione bilanci,
CD-ROM interattivi

Info@typegenova.it

DA PONENTE E DA LEVANTE

INTITOLATA ALLO SCRITTORE FRANCESCO BIAMONTI

Inaugurata la Biblioteca della Montagna di Zuccarello

FLAVIO MENARDI NOGUERA

Il comune di Zuccarello, suggestivo borgo medioevale nell'immediato entroterra di Albenga, ospita da due anni una piccola biblioteca specializzata che si propone di raccogliere materiali sul tema della montagna considerato in tutti i suoi aspetti (natura e geografia, geologia, flora e fauna, preistoria e storia, antropologia, economia, arte e sport) con particolare attenzione alle culture umane che hanno saputo adattarsi alla dimensione "verticale" dell'ambiente.

Nata per iniziativa del LASA (Laboratorio di Antropologia Storica e Sociale delle Alpi Marittime) la biblioteca, ricca oggi di oltre 2000 documenti, è stata intitolata sabato 14 dicembre allo scrittore Francesco Biamonti che nella sua opera dimostrò indubbiamente una eccezionale sensibilità per la natura ed il paesaggio ligure.

Per l'occasione, oltre ad una conferenza sullo scrittore tenuta dal Prof. Marco De Carolis, ed alla proiezione di un documentario molto bello "Francesco e il mare" realizzato da studenti dell'Istituto d'Arte di Imperia, si è tenuta presso il Teatro Delfino anche un'interessante giornata di studio dal titolo "Le biblioteche: presidio culturale per le zone di montagna". Tra gli organizzatori, ol-

tre il LASA, la sezione ligure dell'AIB, la Lega Ligure delle Autonomie Locali, la Comunità Montana Ingauna, i Comuni di Zuccarello e di San Biagio della Cima, il paese natale di Biamonti.

Sotto la guida di Fernanda Canepa, Presidente dell'AIB regionale, hanno relazionato: Sabrina Brunodet (*Il sistema bibliotecario regionale della Valle d'Aosta*), Giorgio Passerini (*Il sistema bibliotecario della Provincia di Genova*), Rino Vaccaro (*La biblioteca e le Autonomie Locali: esperienze ed idee*), Maria Grazia Timo (*Il sistema bibliotecario della Comunità Montana Ingauna*), Luca Francchelli (*Il sistema bibliotecario della Comunità Montana Alta Valle Bormida*), Flavio Menardi Noguera (*La biblioteca della montagna di Zuccarello*).

È stata l'occasione per riflettere sul tema dei sistemi bibliotecari nella nostra regione e nella nostra provincia, anche alla luce di una realtà importante e matura come quella della Valle d'Aosta. Si è messo in evidenza il fatto paradossale (ma forse non quanto sembra) che i sistemi sono più vivaci là dove le difficoltà logistico-organizzative, ambientali e umane, sono maggiori (vedi i casi esemplari della Valle Bormida e della Comunità

Ingauna) e che invece siano assenti là dove tutto dovrebbe congiurare alla loro prosperità (la "Riviera"...). In ogni caso è risultato chiaro come, molte volte, dietro le esperienze più importanti (significativo il racconto di Giorgio Passerini su alcuni aspetti del sistema della Provincia di Genova) ci siano delle persone straordinarie che lavorano con grande entusiasmo, non sempre appoggiate a sufficienza dalle realtà amministrative locali. La riflessione si è poi spostata sul ruolo che possono svolgere le strutture culturali, anche specialistiche (come è il caso della Biblioteca della Montagna di Zuccarello) nelle aree dell'entroterra che devono affrontare problemi fondamentali come quello dello spopolamento. Il confronto, qualificato ed appassionante, ha comunque messo in evidenza che c'è molto lavoro da fare e che l'AIB può svolgere una essenziale funzione di coordinamento, stimolo e supporto in molte "provincie" della nostra regione. L'impegno, da tutti condiviso, è quello di rilanciare, in tutte le sedi ove sia possibile farlo, il tema dei sistemi bibliotecari, per coordinare le forze, le idee, le energie che certo non mancano.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Savona: la biblioteca si tinge di giallo

Gialli classici e contemporanei, insieme ad alcuni tra i più letti libri di genere horror caratterizzano la "Galleria della lettura" allestita nella biblioteca di Monturbano dov'è ospitata la rassegna "Brividi d'autunno: horror, gialli e thriller". Tutti i giorni da lunedì a sabato è possibile sfogliare liberamente le opere di maghi dell'horror contemporaneo. "Abbiamo voluto raggruppare queste opere, già presenti nel nostro catalogo, per meglio evidenziarle in un momento propizio alla lettura quale è l'autunno", dice la bibliotecaria Graziella Petrozzi, una delle organizzatrici della rassegna. (*Il Secolo XIX*, 7-9/11/2002; *La Stampa*, 6/11/2002)

De Amicis: in biblioteca tanti laboratori per i più piccoli

La giornata ecologica tiene banco anche in biblioteca. La De Amicis, in collaborazione con il consorzio Agorà, presenta "Ecotreno", un laboratorio destinato ai bimbi fra i 4 e i 10 anni per dar vita, con materiali poveri e di recupero, a un piccolo grande trenino ecologico. Contemporaneamente saranno organizzate anche attività multimediali, mentre con l'associazione "Oltre le parole" riprendono le letture animate.

(*Corriere Mercantile*, 10/11/2002)

Ceriale: incontri in biblioteca per conoscere meglio fumetti e libri gialli

"Giallo & Nero" è il titolo del ciclo di conferenze - con letture e dibattito - che si terranno il 19 e 26 novembre e il 3 dicembre presso la biblioteca di Ceriale. Spiega Maurizio Bracali: "Lo scopo è quello di mostrare sotto la giusta luce generi che sovente vengono snobbati o etichettati come intrattenimento di serie B, mentre si tratta di vere e proprie forme d'arte".

(*La Stampa*, 12/11/2002)

Bordighera: catturato il "Lupin" della biblioteca.

Da quindici anni rubava libri nella Biblioteca civica Internazionale di Bordighera. Tutti testi di letteratura e di filosofia. Pezzi unici, alcuni molto importanti risalenti all'800. Nel suo alloggio i carabinieri durante la perquisizione hanno trovato circa 200 libri per un valore commerciale di parecchie migliaia di euro. Lui - 72 anni, ingegnere - si è giustificato con la sua "fame insaziabile di cultura", dimostrandosi

anche pentito per quel che aveva fatto. Ma intanto dovrà rispondere di furto aggravato al magistrato inquirente. Del resto il sistema anti-taccheggio è stato sistemato in biblioteca soltanto un paio di anni fa, anche se l'ingegnere aveva poi trovato il sistema per eludere anche quello. A farlo finire davanti al magistrato è stato un doppio sistema anti-furto collocato nel libro, l'ennesimo, che aveva deciso di rubare. Quando è uscito dalla biblioteca, il sistema ha cominciato a suonare e l'anziano ingegnere è stato bloccato dai carabinieri.

(*Il Secolo XIX*, *La Stampa*, *Il Giornale*, 13/11/2002)

Incontri in biblioteca per i bimbi di Albenga

La biblioteca come luogo di crescita culturale e sociale: è quanto si sforza di fare la biblioteca civica di Albenga che, in pochi anni, è riuscita a ritagliarsi un ruolo importante nel panorama culturale del Ponente, passando dalle 4.851 presenze del 1995 alle 10.600 al 31 ottobre 2002. "La sensazione che si ha lavorando in biblioteca è che molto sia stato fatto nel tentativo di ampliare il bacino di utenza, ma molto resti ancora da fare", commenta la direttrice Chiara Puccinelli. Da dicembre parte il progetto "Obiettivo ambiente" che interesserà le seconde classi elementari delle scuole cittadine. Altra attività importante riguarda il restauro e la schedatura del fondo antico, con i contributi ottenuti dalla Regione.

(*La Stampa*, 14/11/2002)

Al Museo Biblioteca dell'Attore la promessa di una nuova sede

Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la convenzione 2002 con gli altri enti che sostengono l'attività del Museo Biblioteca dell'Attore, ma ha anche sottolineato il paradosso di una struttura unica nel panorama nazionale che non dispone di un palcoscenico adeguato per mostrarsi. La sede di Villetta Serra in Piccapietra si è andata via via dimostrando sempre meno adeguata per la valorizzazione di documenti e cimeli. Due le possibili soluzioni: o la disponibilità di una sede diversa oppure la scissione tra le attività bibliotecaria ed espositiva, con conseguenti sbocchi logistici separati.

(*Il Giornale*, 15/11/2002)

Una biblioteca per sette scuole

In Liguria grazie ad un finanziamento abbastanza generoso messo in moto dal penultimo ministro dell'istruzione Luigi Berlinguer, sette scuole hanno a loro disposi-

A SAVONA

Per non dimenticare

MARCO GENZONE

Iniziativa della "Barrili" nel quadro delle celebrazioni per la Giornata della Memoria

All'interno delle più ampie celebrazioni per ricordare la giornata della memoria, organizzate dal Comune di Savona con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e l'Associazione Nazionale ex Deportati, quest'anno anche la Biblioteca civica Barrili ha voluto portare il suo contributo.

Il lavoro, disponibile dal 20 gennaio fino alla fine di febbraio, è stato organizzato in due momenti: da un lato quotidiani e periodici presenti in Biblioteca, dall'altro libri (sia romanzi sia saggistica) da proporre per la lettura. In linea con il resto delle iniziative savonesi il limite temporale è stato ampliato, coprendo un periodo che non riguarda solo la legislazione antebraica ma tutto il periodo dall'inizio del fascismo alla sua caduta (1919-1945).

Nella galleria della lettura sono stati proposti quindi testi che riguardano quasi trent'anni di storia italiana ed europea, l'avvento del fascismo e la "normalizzazione" dell'Italia, con le leggi che imponevano il giuramento di fedeltà al fascismo o toglievano i diritti civili alle minoranze religiose, le guerre (di Etiopia, di Spagna e la catastrofe della seconda guerra mondiale), l'antifascismo, la Repubblica Sociale, la Resistenza e la fine della guerra con la rinascita democratica.

Come "appoggio" ai libri della Galleria della Lettura, sono state riprodotte alcune pagine di giornali e periodici dell'epoca e altri articoli, di epoca successiva, che hanno trattato gli argomenti in oggetto.

Gli articoli originali vanno quindi dal 1919 al 1946, mentre con gli approfondimenti viene riportato materiale che dall'immediato dopoguerra arriva fino alle riviste presenti in edicola a gennaio.

Il materiale originale è presente in Biblioteca (e quindi consultabile a richiesta): questo è l'unico limite che impedisce la presenza di altri documenti. Manca sicuramente, quindi, materiale prodotto da altre tendenze di pensiero e azione attive nel nostro paese, ma di cui la civica Barrili non dispone copia.

Per il resto la selezione è dovuta al solo limite dello spazio fisico in cui collocare i pannelli.

Gli articoli sono stati tratti da:

La Democrazia (settimanale politico amministrativo di Savona e del circondario), **Il combattente**, **In memoria** (numero unico della Fratellanza Ginnastica Savonese), **Bandiera Rossa** (organo della Federazione Circondariale Socialista Savonese - prima - e del Partito Comunista d'Italia - poi), **La Riviera** (settimanale Repubblicano), **La Voce**

dei Lavoratori (organo della Federazione Circondariale Socialista Savonese), **Fiamma azzurra** (nazionalista), **Foglio disposizioni del Partito Nazionale Fascista**, **Foglio d'ordini del Partito Nazionale Fascista**, **Giornale di Genova** - Il Caffaro, **Savona proletaria** (organo della Giunta Interpartito socialista e comunista), **Gazzetta di Savona** (RSI), **Il Partigiano** (II zona Ligure), **La voce dei giovani** (organo del Fronte Nazionale della Gioventù - Savona), **Bollettino di Informazioni del CLN, Sport** (a cura del Fronte della Gioventù), **Voce di Popolo** (settimanale della Democrazia Cristiana), **La Libera Parola** (organo della Direzione Provinciale del Partito Liberale), **Giustizia e Libertà** (settimanale del Partito d'Azione), **Risultati ufficiali delle elezioni amministrative del 1946**, **L'Espresso**, **Patria Indipendente** (quindicinale della Resistenza e degli ex combattenti), **Rassegna della Provincia di Savona**, **Gazzetta Ufficiale del Regno**, **Democrazia** (organo degli Intellettuali antifascisti savonesi), **Lacio Drom** (rivista bimestrale di studi zingari), **ANPI - Comitato Provinciale di Savona**, **Triangolo Rosso** (mensile a cura dell'Aned), **Il Ribelle** (Giornale delle Brigate d'Assalto Garibaldi), **Millenovecento** (mensile di storia contemporanea).

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

zione, perfettamente efficienti da poco tempo, una biblioteca costruita per merito di questa legge che richiedeva un progetto, una selezione, e quindi l'assegnazione di denaro. La biblioteca della scuola elementare De Scalzi Polacco, a Genova, ha vinto 95 milioni e dopo aver provveduto all'individuazione dei locali, all'arredo (utilizzando anche vecchi mobili ridipinti da una squadra di volenterosi genitori) all'acquisto di libri, cd, dvd, all'allestimento di laboratori linguistici e artistici di complemento alla lettura, dai prossimi giorni è a disposizione, a pieno regime, di scolari e insegnanti. La biblioteca scolastica è stata fortemente voluta dalla maestra Giovanna Cerruti, che ha seguito e perseguito il progetto ministeriale ed è condotta dal maestro-bibliotecario Massimo De Dominicis. Se agli inizi si pensava di istituire un bibliotecario-alunno per classe, poi si è compresa l'importanza del maestro-bibliotecario. Ora che i soldi sono finiti resta il problema del mantenimento di questo patrimonio.

(Il Secolo XIX, 19/11/2002)

Oltre 15 mila volumi prestati in un anno alla De Amicis

L'assenza o quasi di biblioteche scolastiche fa la felicità delle biblioteche comunali. Dei 15 mila libri che la biblioteca per i ragazzi "Edmondo De Amicis" presta ogni anno, quasi 1900 sono richiesti dalle classi. Chiedono gli autori più in voga "seguendo più i nostri consigli che quelli dell'insegnante e dimostrando così che vivono la lettura come un piacere e non come un dovere" commenta Francesco Langella, direttore della biblioteca. Oltre alla parola scritta, i ragazzi trovano in biblioteca anche quella recitata. Le attività per le classi sono molteplici, dal laboratorio di legatoria agli itinerari sulle diverse forme narrative.

(Il Secolo XIX, 19/11/2002)

Biblioteche genovesi: accordo fra CNR e Comune

La ricerca si mette al servizio del Comune di Genova e delle imprese: va in questa direzione l'accordo quadro di collaborazione stipulato fra Palazzo Tursi e il Cnr. L'intesa si svilupperà in particolare nella gestione informatica e integrazione delle biblioteche, nel monitoraggio, valutazione e conservazione dei beni culturali, nel supporto scientifico alla partecipazione a progetti europei, nella programmazione e gestione del territorio e dell'ambiente.

(Il Secolo XIX, 21/11/2002)

Recco, primo passo per la nuova biblioteca

È partita ieri la gara d'appalto per la nuova biblioteca, che permetterà di rispondere a un problema che si trascina da trent'anni: quello della mancanza di una sala per il pubblico. Giustificata, dunque, la soddisfazione di Giuseppe Rotunno, assessore alla Cultura: "Abbiamo risposto a un'esigenza tanto sentita quanto poco considerata da parte delle precedenti amministrazioni - dice - L'operazione di trasferimento della biblioteca, di acquisto dei nuovi mobili e di tre computer costerà circa 45.000 euro. L'appalto è partito adesso ed entro la prossima primavera sarà inaugurato il nuovo polo culturale". Inevitabilmente, per i prossimi mesi sarà possibile qualche disagio per gli utenti. La necessità di catalogare il patrimonio librario recchese e di imballare i volumi porterà alla chiusura della vecchia sede per alcuni giorni la settimana. Lo spazio della nuova sede sarà più che doppio rispetto all'attuale. "Acquisteremo un arredo fatto su misura degli utenti più piccoli, che avranno una sezione dedicata alla letteratura per l'infanzia".

(Il Secolo XIX, 22/11/2002)

Finalborgo: i Chiostrri spalancano le porte

Sarà aperta al pubblico lunedì 2 dicembre - con letture di Eros Pagni - la nuova biblioteca comunale che ha trovato sede nello splendido complesso monumentale di Santa Caterina a Finalborgo. La nuova sede, che si sviluppa su una superficie di oltre 350 metri quadri sui tre lati del chiostro, verrà riservata alla sezione moderna, mentre la sezione antica resterà a Palazzo Ricci. Si affacciano direttamente sul chiostro, attraverso tre grandi vetrate, la sala lettura e la zona multimediale. "La biblioteca sarà inoltre dotata di un settore dedicato ai bestseller che saranno acquistati settimanalmente e dati in prestito per quindici giorni - spiega il responsabile della biblioteca Flavio Menardi - del Servizio Informagiovani, di un settore per i fumetti d'autore e di un migliaio di libri in lingua inglese". Innovativa la realizzazione di una sala lettura arredata come un piccolo salotto, dove si potrà, in assoluto relax e comfort, ascoltare musica e leggere. "Con il completamento del catalogo sarà possibile controllare la disponibilità dei materiali in tempo reale - conclude Menardi - ed effettuare da casa una prenotazione sul sito www.bibliowin.it/finaleligure".

(Il Secolo XIX, 29/11-1/12/2002; La Stampa, 22-27-30/11 - 3/12/2002;

Vivi Liguria, 29 novembre 2002)

Presentazione del volume

L'ARCHIVIO DELLA SOPRINTENDENZA BIBLIOGRAFICA DELLA LIGURIA E DELLA LUNIGIANA

Giovedì 27 Febbraio c.m. alle ore 17, presso la Sala Liguria Spazio Aperto, Palazzo Ducale, Piazza Matteotti 9, Genova, sarà presentato il volume edito dalla Regione Liguria "L'Archivio della Soprintendenza Bibliografica per la Liguria e la Lunigiana" a cura di Maria Grazia Billi e Stefano Giusti.

Si tratta dell'inventario di un fondo conservato nell'archivio della Regione Liguria che viene dato alle stampe e rappresenta il primo inventario dell'archivio di una Soprintendenza bibliografica che viene messo a disposizione di un ampio pubblico di studiosi.

Copia del testo verrà consegnata a tutti i partecipanti.

Gli interessati, comunque, cui è assicurata la consegna del volume fino ad esaurimento, potranno farne richiesta indirizzandola ai curatori Maria Grazia Billi e Stefano Giusti, presso Regione Liguria, Settore Amministrazione Generale, Via Fieschi 15 - 16121 Genova.

PROGRAMMA:

Saluto del dott. VINCENZO GIANNI PLINIO, Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore alla Cultura;

INTERVENTI:

- dott.ssa ELISABETTA ARIOTI, Soprintendente Archivistico per la Liguria;
- dott.ssa MARIA GRAZIA PASTURA, Direzione Generale per gli Archivi, Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- dott. LUIGI LONDEI, Direttore dell'Archivio di Stato di Roma;
- dott. ROBERTO DI CARLO, Direttore della Biblioteca Universitaria di Genova.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Santo Stefano Magra: libri "a staffetta" in Biblioteca scolastica

Il coraggio di "leggere, produrre, diffondere libri per ragazzi" è il tema del convegno organizzato per domani presso la nuova Biblioteca scolastica di via Indipendenza a Ponzano-Belaso che sarà inaugurata nello stesso giorno. Assieme al convegno sarà allestita una mostra di libri "a staffetta", realizzata dagli alunni delle classi aderenti al progetto "Libri nella rete, ovvero come diffondere il virus della lettura". I libri a staffetta sono compilati a più mani: vengono iniziati in una classe delle undici scuole della vallata del Magra aderenti al progetto e portati avanti dalle altre. "Sono un incredibile stimolo alla lettura", afferma la direttrice didattica di Santo Stefano, Mariella Diani.

(*Il Secolo XIX*, 3/12/2002)

Alassio ritorna alla Fiera del Libro

Alassio sarà presente alla Fiera del Libro di Torino 2003: l'ormai tradizionale stand della biblioteca comunicherà l'immagine di una cittadina turistica attenta alla cultura, al libro e alla lettura. È il nono anno che Alassio sceglie la "vetrina" del Lingotto, nel corso della quale, da cinque anni, organizza una conferenza che approfondisce le tematiche editoriali. Il tema di questa edizione sarà: "Strategie editoriali e innovazioni tecnologiche. I processi di cambiamento nella fiera del libro" (17 maggio). Nell'occasione, si riunirà la giuria di "Un editore per l'Europa", che assegnerà la quarta edizione del premio.

(*La Stampa*, 5/12/2002)

Albenga: cartelle esattoriali per i libri non restituiti

Da Albenga è partita in questi giorni una vera e propria crociata contro chi non restituisce i testi alla Biblioteca civica. La direttrice Chiara Puccinelli, stanca di mille reclami infruttuosi, ha infatti escogitato una contromisura apparentemente infallibile: "Chi non li restituisce pagherà più tasse". In concreto, il Comune addebiterà sulle cartelle esattoriali dei lettori morosi il valore dei libri sottratti. "In prima battuta continueremo a intimare la restituzione - aggiunge la direttrice - ma dopo alcuni reclami passeremo all'addebito sulle tasse. E così, speriamo, l'emorragia di libri si interromperà". La minaccia ha già avuto un effetto deterrente e già alcuni morosi si sono affrettati a restituire, come si dice, il malto.

(*La Stampa*, *Il Secolo XIX*, 7/12/2002)

Rapallo: cento NO al possibile trasloco. "La biblioteca resti a Villa Tigullio"

Con una petizione corredata da un centinaio di firme, gli abituali frequentatori della Biblioteca Internazionale di Rapallo, da anni ospitata ai piani superiori della settecentesca Villa Tigullio, hanno chiesto all'amministrazione comunale se corri-

spondono al vero le voci circa il prossimo spostamento della sede a Villa Queirolo. "Se l'ipotesi corrispondesse al vero ci permettiamo di esprimere il nostro dissenso sul trasferimento, perché se c'è un posto indicato per la lettura questo è proprio Villa Tigullio ed abbiamo sempre considerato un privilegio poter frequentare questi accoglienti ed eleganti ambienti" - scrivono i frequentatori della biblioteca. Una mini indagine ha dato il seguente esito: su un campione di ottanta lettori ben settantaquattro si sono pronunciati contro il trasferimento, uno solo si è detto favorevole e cinque si sono astenuti. "Si tratta di una tra le tante opinioni e proposte che periodicamente vengono portate all'esame dell'amministrazione senza che ve ne siano i presupposti - replica il sindaco rapallense Roberto Bagnasco - Gli utenti della biblioteca stiano tranquilli: siamo pienamente consapevoli dell'importanza per la città di tale prestigiosa struttura".

(*Il Secolo XIX*, 11/12/2002)

ITC Boselli di Savona: libri in prestito al pubblico

L'ITC Boselli di Savona propone a tutta la città l'originale attività di apertura al pubblico della ricca biblioteca della scuola. Tutti i lunedì, dalle 15 alle 17, i cittadini savonesi potranno consultare o prendere a prestito attingendo dal ricco patrimonio di libri, riviste e videocassette dell'Istituto, con la consulenza dei docenti bibliotecari. Per qualificare e valorizzare la professionalità ed il ruolo dei docenti bibliotecari, l'Istituto ha anche ospitato un corso di formazione destinato a tutte le scuole della provincia, realizzato in collaborazione con l'IRRE di Genova, la Biblioteca Barrili e la Fondazione Carisa: obiettivo sulle biblioteche scolastiche come centro di animazione culturale.

(*Il Secolo XIX*, 12/12/2002)

La biblioteca comprerà i cento libri più amati dai ricchi

Per festeggiare l'apertura della nuova sede della biblioteca, il Comune di Recco ha deciso di comprare nuovi volumi, dopo una decina d'anni di mancate acquisizioni, lasciando agli abitanti la possibilità di decidere i titoli. Si darà vita a una vera e propria votazione che verrà effettuata in piena libertà dagli abitanti attraverso una scheda disponibile in municipio, dove si potranno esprimere tre preferenze. Poi verrà compilata una classifica sulla base delle scelte effettuate. "Centinaia di libri non sono un numero elevato, ma a sceglierli saranno i ricchi che verranno così coinvolti in modo diretto - sostiene l'assessore alla cultura Giuseppe Rotunno - La biblioteca è di tutti: perciò è sembrato giusto che la scelta dei libri da acquistare fosse secondo i desideri dei lettori". Per incentivare la partecipazione alla votazione è previsto anche un concorso a premi. "Tra coloro che hanno votato sarà fatta un'estrazione, che prevede come premio i tre libri scelti dall'interessato", conferma Rotunno.

(*Il Secolo XIX*, 13/12/2002)

NOTIZIE DAL CER

L'anno che si è appena concluso ha visto molti eventi che testimoniano non soltanto la vitalità del mondo delle biblioteche liguri, ma anche la presenza dell'Associazione sul territorio con un'immagine sempre più riconosciuta e valorizzata. Ricordiamo solo i più significativi in questo senso:

• 30 MAGGIO

a Spotorno, presentazione del progetto spotornese di Nati per leggere e a Genova inaugurazione della mostra "L'una & un quarto" in collaborazione con la Provincia di Genova;

• 20 GIUGNO

in collaborazione con il Comune di Alassio, prima rassegna di attività e promozione della lettura nelle biblioteche liguri nella bellissima sede della biblioteca civica "Renzo Deaglio";

• 10 E 17 SETTEMBRE

rispettivamente a Genova e a Lavagna, prima edizione della "Vetrina delle biblioteche liguri", un'iniziativa proposta da Maria Stella Rasetti all'interno del progetto "Bibliocreatività" che potrebbe diventare un appuntamento annuale capace di valorizzare attività e prodotti delle biblioteche, consentendo una proficua condivisione di idee;

• 28 NOVEMBRE

viene presentato il libro *Diario genovese. Il manoscritto di Nicolò Corsi (1796-1809)* di Marina Milan, pubblicato nella collana della sezione "Biblioteche e fondi librari in Liguria" con il numero 12;

• 30 NOVEMBRE

partecipazione dell'AIB Liguria all'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca civica di Finale Ligure nel complesso monumentale di S. Caterina di Finalborgo;

• 14 DICEMBRE

la sezione è invitata a collaborare alle manifestazioni per l'intitolazione della Biblioteca della Montagna di Zuccarello allo scrittore Francesco Biamonti. Iniziativa promossa dal L.A.S.A. (Laboratorio di Antropologia Storica e Sociale delle Alpi Marittime) con la partecipazione di enti locali della zona.

Non elenchiamo qui tutte le iniziative relative all'aggiornamento professionale, molte delle quali si sono svolte in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, che hanno sempre visto una partecipazione vivace da parte dei soci e di tutti gli interessati.

SEGUE IN ULTIMA

dal 1946



qualità e serietà

Tirrenia s.r.l.

**FORNITURE PER
BIBLIOTECHE E UFFICI**

VIA J. RUFFINI, 2 - 16128 GENOVA
TEL. 010.561.456 - 586.903 - FAX 010.588.442

E-mail edbarbe@tin.it

NOTIZIE DAL CER (segue)

Segnaliamo alcune date già stabilite per una serie di seminari e di corsi che, per la più parte, intendono offrire un aggiornamento relativamente agli standard catalografici. A suo tempo, invieremo l'invito con la conferma delle date:

• **24 FEBBRAIO 2003**

in collaborazione con la Biblioteca civica "A.G. Barrili" di Savona, incon-

tro sul tema: **Il servizio bibliotecario pubblico.** Intervengono Alessandro Agustoni sulle *Linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo* e Nerio Agostini, autore del volume *La gestione della biblioteca di ente locale: normativa, amministrazione, servizi, personale;*

• **20 MARZO 2003**

Presentazione del libro **Definire e catalogare le risorse elettroniche:** un'in-

roduzione a ISBD(ER), AACR2 e metadati / Stefano Gambari, Mauro Guerrini; saggio introduttivo di Paul Gabriele Weston. – Milano, Editrice Bibliografica, 2002. – con la partecipazione di Mauro Guerrini;

• **27 MARZO 2003**

Corso su ISBD(CR). Docente: Antonio Scolari.

Le quote di iscrizioni all'AIB per il 2003 sono le seguenti

SOCI PERSONA: quota ordinaria, **50 EURO**

(art. 4 dello statuto vigente: bibliotecari professionali) comprende "AIB notizie", "Bollettino AIB", *Agenda del bibliotecario*, tutti gli sconti possibili già in essere e su nuovi servizi AIB in corso di attivazione;

SOCI ENTI: quota ordinaria, **105 EURO**

comprende "AIB notizie", "Bollettino AIB", *Agenda del bibliotecario*, tutti gli sconti possibili già in essere e su nuovi servizi AIB in corso di attivazione;

SOCI AMICI (Art. 4 comma 3): "studenti": **25 EURO**

(non rinnovabile per più di tre anni consecutivi) comprende "AIB notizie", "Bollettino AIB", *Agenda del bibliotecario*, tutti gli sconti possibili già in essere e su nuovi servizi AIB in corso di attivazione; "altri": a partire da **50 EURO**, comprende "AIB notizie" e tutti gli sconti possibili già in essere e su nuovi servizi AIB in corso di attivazione;

Quota Plus:

aggiungendo alla quota di iscrizione **25 EURO** è possibile ricevere altre pubblicazioni dell'AIB stampate nell'anno.

Tutti i soci in regola con l'iscrizione possono acquistare con uno **sconto del 25%** tutte le pubblicazioni edite dall'Associazione

Hanno collaborato a questo numero oltre ai componenti della redazione:

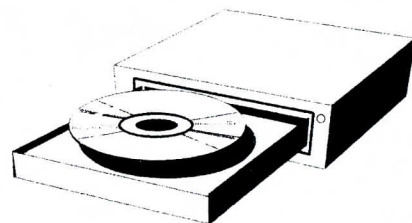
Fiammetta Ausonio, Donatella Curletto, Marco Genzone,
Flavio Menardi Noguera, Francesco Nardi, Antonella Squillace, Romano Vecchiet.

Per la parte fotografica: Fulvio Fossati

Si ricorda, inoltre, che il presente CER è in scadenza e che è quindi tempo di pensare al suo rinnovo. Chiunque fosse disponibile ad offrire la propria candidatura, mettendo a disposizione la sua professionalità e la sua esperienza per i prossimi tre anni, è pregato di comunicarlo al più presto. È un'occasione, questa, per partecipare in modo ancora più diretto e personale alla vita dell'Associazione.

TECHNE' PROGETTI E RICERCHE S.C.R.L.

Via Balbi, 29/7
Tel. (010) 2465245 - Fax (010) 2465246



**SCHEDATURA E CATALOGAZIONE
SERVIZI PER BIBLIOTECHE**

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Sebastiano Amande.

Responsabile: Alberto Petrucciani

Capo redazione: Delia Pitto

Segretaria di redazione: Federica Vinelli

Redazione WEB: Nicoletta Pavia

Redazione: Ernesto Bellezza, Calogero Farinella, Ilaria Gasperi, Loretta Marchi, Elisabetta Micalizzi, Giorgio Passerini, Mauro Pleiade.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2003.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova.

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Impaginazione e impianti: **type&editing**, Genova, via Caffaro 32/2

Stampa: Tipograf (SV)

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure. Abbonamento annuale: € 26 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o CSB della Facoltà di Scienze Politiche "E. Vidal" - Largo della Zecca, 8/12 - 16124 Genova